



Regione autonoma Valle d'Aosta

**Ricognizione sull'operatività del
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della
Valle d'Aosta**

- Monitoraggio al 31 agosto 2008 -

Relazione

Premessa	3
A) Effettiva e attuale operatività del Nucleo per le finalità e con le modalità di cui alla legge n. 144/1999, alle direttive PCM del 10 settembre 1999 e del 24 aprile 2001, nonché alle ulteriori disposizioni vigenti che prevedono adempimenti dei Nuclei	4
B) Composizione del Nucleo	7
C) Principali attività svolte nel 2006/07, in corso di svolgimento e attività future previste.....	11
C.1 Le attività realizzate fino al 1° luglio 2006 (prima della ricostituzione del NUVV).....	11
C.2 Le attività realizzate dal 1° luglio al 31 dicembre 2006 (dopo la ricostituzione del NUVV)	13
C.2.1 Le attività del NUVAL	13
C.2.2 Le attività del NUVVOP.....	15
C.2.3 Le attività trasversali.....	16
C.3 Le attività realizzate nel 2007	17
C.3.1 Le attività del NUVAL	17
C.3.2 Le attività del NUVVOP.....	21
C.3.3 Le attività trasversali.....	23
C.4 Le attività realizzate nel 2008	25
C.4.1 Le attività del NUVVOP.....	25
C.4.2 Le attività del NUVAL	27
C.4.3 Le attività trasversali.....	31
C.5 Le attività previste future	32
D) Entità della spesa sostenuta e da sostenere	34

Premessa

La presente relazione è redatta - al fine di ottemperare a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 85 del 1° agosto 2008, non ancora pubblicata - secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento per il coordinamento e la programmazione della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con messaggio di posta elettronica del 12 settembre 2008, con cui è stato richiesto, in particolare, che le relazioni attestino:

- la effettiva e attuale operatività del Nucleo per le finalità e con le modalità di cui alla legge n. 144/1999 e alle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 e del 24 aprile 2001, nonché alle disposizioni legislative, alle delibere CIPE e ai principali documenti di programmazione vigenti che prevedono adempimenti puntuali da parte degli stessi Nuclei;
- la composizione del Nucleo, specificando se i componenti siano interni e/o esterni alla P.A., se a tempo pieno e/o a tempo parziale e le modalità per il loro reclutamento;
- le principali attività svolte nel 2006 e nel 2007, nonché quelle in corso di svolgimento e le attività future previste;
- l'entità della spesa sostenuta ovvero derivante da obbligazioni assunte con obbligo di pagamento nei successivi esercizi, a valere sulle risorse attribuite ed erogate con tutte le precedenti ripartizioni adottate dal CIPE, ivi inclusa la delibera n. 5/2006 e con esclusione della sola delibera n. 102/2007.

Di conseguenza, la struttura della relazione ricalca puntualmente le citate indicazioni.

Le informazioni sono riferite alla data del 31 agosto 2008 e pertanto non considerano le modificazioni nella struttura organizzativa dei servizi della Giunta regionale, disposte a decorrere dal 1° settembre 2008 a seguito delle elezioni regionali del maggio 2008 e dell'insediamento del nuovo governo regionale, il 2 luglio del corrente anno.

A) Effettiva e attuale operatività del Nucleo per le finalità e con le modalità di cui alla legge n. 144/1999, alle direttive PCM del 10 settembre 1999 e del 24 aprile 2001, nonché alle ulteriori disposizioni vigenti che prevedono adempimenti dei Nuclei

Al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo, la legge n. 144/1999, *“Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”*, ha stabilito che le amministrazioni regionali e centrali istituissero propri Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, i quali, in raccordo fra loro e con quello del Ministero dell'economia e delle finanze, garantissero il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione e monitoraggio di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione. La stessa legge n. 144/1999 ha inoltre disposto che le attività di costituzione dei Nuclei di valutazione e verifica fossero attuate in maniera autonoma sotto il profilo organizzativo e funzionale dalle singole amministrazioni, tenendo conto delle strutture similari eventualmente già esistenti, onde evitare duplicazioni.

La Valle d'Aosta, al momento dell'entrata in vigore della legge n. 144/1999, disponeva di un Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, istituito dapprima dalla legge regionale n. 51/1986 *“Istituzione del Fondo regionale interventi occupazione”* e confermato dalle leggi regionali n. 46/1993 *“Norme in materia di finanza degli enti locali della Regione”*, e n. 48/1995 *“Interventi regionali in materia di finanza locale”*, che operava, da oltre un decennio, prevalentemente nel campo della valutazione e della selezione di studi di fattibilità e progetti di opere di competenza degli enti locali.

Per evitare duplicazioni, la Valle d'Aosta ha optato per l'estensione di funzioni e di competenze al proprio Nucleo di valutazione, attribuendogliene via via di nuove, in linea con il dettato della legge n. 144/1999. Il processo di adeguamento alla normativa nazionale si è completato con la legge regionale n. 31 del 2005, modificativa della legge regionale n. 48 del 1995, a seguito della quale il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv) della Valle d'Aosta è stato ricostituito con deliberazione n. 1843 del 23 giugno 2006, a far data dal 1° luglio 2006.

Il Nuvv svolge le attività connesse all'esercizio in Valle d'Aosta delle seguenti funzioni, assegnate dalla legge nazionale:

- a) assistenza e supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti, per la valutazione ex ante di progetti ed interventi;
- b) gestione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (Mip) di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 144/1999;
- c) attività volta alla graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali comunitari all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello regionale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica.

Il Nuvv si articola in due sezioni:

- Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche (Nuvvop), avente competenze connesse alle opere pubbliche di rilievo regionale e locale;
- Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval), avente competenze trasversali, connesse ai programmi comunitari e statali a finalità strutturale e ai regimi regionali di aiuto alle attività economiche.

Ciascuna delle due sezioni del Nuvv esercita, per la parte di propria competenza, le funzioni sopra elencate.

Le due sezioni del Nuvv si impegnano a collaborare reciprocamente ai fini di:

- perseguire la coerenza e l'integrazione tra piani, programmi e progetti;
- armonizzare le metodologie per la definizione, l'attuazione, la valutazione e la verifica di piani, programmi e progetti;
- armonizzare le procedure di selezione dei progetti.

Il Nuvv e ciascuna delle sue sezioni si avvalgono delle seguenti strutture regionali di riferimento:

- Servizio investimenti pubblici del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale, per il Nuvv;
- Direzione programmazione e valutazione investimenti del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale, per il Nuvvop;
- Direzione politiche e programmi comunitari e statali del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, per il Nuval.

Al **Nuvvop**, nell'ambito delle proprie funzioni, sono affidati i compiti seguenti:

- attività di indirizzo, di coordinamento strategico e metodologico per l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei seguenti documenti di programma:
 - Fondo per speciali programmi di investimento (Fospi)
 - Piano degli interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale (Grandi opere)
 - Piano di tutela delle acque
 - Piano di difesa del suolo
 - Programma regionale di previsione dei lavori pubblici (Programma triennale)
 - ulteriori documenti o strumenti di programma concernenti le opere pubbliche, individuati dalla Giunta regionale;
- assistenza e supporto tecnico per l'elaborazione di contributi utili, riferiti agli ambiti di propria competenza, ai fini della predisposizione di strumenti di programmazione negoziata con gli enti locali;
- esame dei singoli progetti o studi di fattibilità, in ambiti di propria competenza, che richiedano l'intervento del Nuvvop per la loro rilevanza strategica o territoriale o per la complessità che presentano;
- partecipazione – con modalità da definirsi con proprie deliberazioni specificamente riferite a ciascuno dei programmi – alle procedure di elaborazione, monitoraggio e valutazione dei seguenti programmi:
 - Fondo per speciali programmi di investimento (Fospi)
 - Piano degli interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale (Grandi opere)
 - Piano di tutela delle acque
 - Piano di difesa del suolo
 - Programma regionale di previsione dei lavori pubblici (Programma triennale)
 - ulteriori documenti o strumenti di programma concernenti le opere pubbliche, individuati dalla Giunta regionale;
- partecipazione a specifiche attività della Rete dei Nuvv, per gli ambiti di competenza del Nuvvop;
- svolgimento di ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie, connesse con gli ambiti di propria competenza.

Al **Nuval**, nell'ambito delle proprie funzioni, sono affidati i compiti seguenti:

- verifica della coerenza, con il Documento di programmazione strategico-operativa per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, dei programmi operativi della Valle d'Aosta riferiti alla politica di coesione comunitaria 2007-13;
- individuazione delle procedure di attuazione dei programmi, volte a favorirne l'integrazione;
- coordinamento tra le differenti tipologie di azioni, finanziabili sui diversi programmi, e delle relative modalità di attuazione;
- promozione dei progetti strategici e/o integrati ed il sostegno alla loro definizione;

- monitoraggio della strategia, con particolare riguardo alla predisposizione della relazione strategica di cui all'art. 29 del Regolamento della Commissione europea n. 1083/2006 sui Fondi strutturali, per il periodo 2007-2013;
- assistenza tecnica all'individuazione dei settori e predisposizione delle relazioni tecniche di accompagnamento all'elenco degli interventi da finanziare mediante Accordi di programma quadro tra lo Stato e la Regione;
- elaborazione di contributi utili, riferiti agli ambiti di propria competenza, ai fini della predisposizione di strumenti di programmazione negoziata con gli enti locali;
- partecipazione alle attività della Rete dei Nuvv per gli ambiti di competenza del Nuval;
- elaborazione di contributi utili ai fini dell'eventuale adattamento degli strumenti di incentivazione alle attività economiche, a seguito della valutazione delle ricadute, sul tessuto economico regionale, degli aiuti erogati;
- svolgimento di ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie, connesse agli ambiti di propria competenza.

B) Composizione del Nucleo

I componenti interni fissi delle due sezioni del NUVV sono:

per il NUVVOP:

- il Coordinatore del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale;
- il Coordinatore del Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche;
- il Direttore della Direzione programmazione e valutazione investimenti del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale;
- il Direttore della Direzione ambiente del Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche;
- il Capo del Servizio investimenti pubblici del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale;

per il NUVAL:

- il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con funzioni di Presidente del NUVAL o suo sostituto;
- il Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali del Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- il Direttore della Direzione Agenzia regionale del lavoro del Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- il Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale del Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- il Capo del Servizio cooperazione territoriale del Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- il Capo del Servizio politiche comunitarie del Dipartimento agricoltura;
- il Capo del Servizio investimenti pubblici del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale;
- il responsabile dell'Osservatorio sul mercato del lavoro del Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

I componenti esterni fissi delle due sezioni del NUVV sono:

per il NUVVOP:

- prof.ssa Maria Rosa VITTADINI, esperta in materia di pianificazione ambientale e tutela del paesaggio;
- prof. Pasquale Lucio SCANDIZZO, esperto nella valutazione economica degli investimenti pubblici;
- prof. Gianfranco GARANCINI, esperto in discipline giuridiche pubblicistiche;
- arch. Gianfranco BELLONE, esperto in sviluppo territoriale e tutela del paesaggio;
- ing. Mario VENTURA, esperto in discipline ingegneristiche;
- dr. Italo CERISE, esperto in restauro edilizio e tutela dell'ambiente (designato dal Consiglio permanente degli Enti locali);

per il I NUVAL:

- prof. Carmine TRIPODI, esperto in sviluppo imprenditoriale delle economie locali e delle piccole e medie imprese;
- dr.ssa Manuela Sara SAMEK-LODOVICI, esperta in mercato del lavoro, sviluppo delle risorse umane e programmi comunitari;
- prof. Umberto JANIN RIVOLIN, esperto in pianificazione spaziale e programmi comunitari;
- dr. Valerio LEVI, esperto in sviluppo locale e programmi comunitari.

Nome e Cognome	Titolo di studio	Competenze professionali	Funzioni	Tempo di impiego
Luigi Malfa	Laurea in scienze politiche	Competenze in materia di fondi strutturali nel quadro dei rapporti tra Stato, Regioni, Enti locali e Unione europea	Componente interno Presidente del NUVV della Valle d'Aosta Segretario generale della Regione	Tempo parziale
NUVVOP				
Raffaele Rocco	Laurea in ingegneria nucleare	Competenze in materia di territorio, ambiente e risorse idriche	Componente interno Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche Presidente NUVVOP	Tempo parziale
Edmond Freppa	Laurea in ingegneria	Competenze in materia di opere pubbliche ed edilizi residenziale	Componente interno Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale	Tempo parziale
Massimo Rosset	Laurea in ingegneria civile	Competenze ingegneristiche, con particolare riferimento ai sistemi economico/territoriali	Componente interno Direttore programmazione e valutazione investimenti	Tempo pieno
Lilliana Cazaban		Competenze in materia di territorio e ambiente	Componente interno Direttore direzione ambiente	Tempo parziale
Josette Mathiou	Laurea in urbanistica e pianificazione territoriale	Competenze in materia di territorio, di metodologie di programmazione e valutazione, di programmi di cooperazione territoriale	Componente interno Dirigente della struttura di supporto NUVV Capo del Servizio investimenti pubblici	Tempo pieno
Maria Rosa Vittadini	Laurea in pianificazione territoriale	Esperto in pianificazione ambientale e tutela del paesaggio	Componente esterno	Tempo parziale
Pasquale Lucio Scandizzo	Laurea in economia e commercio	Esperto in valutazione economica degli investimenti pubblici	Componente esterno	Tempo parziale
Gianfranco Garancini	Laurea in giurisprudenza	Esperto in materie giuridiche	Componente esterno	Tempo parziale
Gianfranco Bellone	Laurea in architettura	Esperto in restauro edilizio e tutela del paesaggio	Componente esterno	Tempo parziale
Mario Ventura	Laurea in ingegneria	Esperto in discipline ingegneristiche	Componente esterno	Tempo parziale
Italo Cerise	Laurea in scienze forestali	Esperto in restauro edilizio e tutela dell'ambiente	Componente esterno Designato dal Consiglio permanente degli enti locali	Tempo parziale
NUVAL				
Fausto Ballerini	Laurea in scienze politiche	Competenze in materia di fondi strutturali nel quadro dei rapporti tra Stato, Regioni, Enti locali e Unione europea	Componente interno Presidente del Nuval della Valle d'Aosta Coordinatore Dipartimento sviluppo regionale e affari europei	Tempo parziale
Enrico Mattei	Laurea in scienze politiche	Competenze in materia di pianificazione e valutazione degli investimenti, di metodologie di programmazione e gestione di programmi statali e comunitari	Componente interno Direttore politiche e programmi comunitari e statali	Tempo parziale
Nadia Savoini		Competenze in materia di fondi strutturali, di gestione di programmi comunitari	Componente interno Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro	Tempo parziale
Marco Riccardi	Laurea in economia e commercio	Competenze in sviluppo locale	Componente interno Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale	Tempo parziale
Rudy Sandi	Laurea in agraria	Competenze in materia di cooperazione territoriale	Componente interno Capo del Servizio cooperazione territoriale	Tempo parziale
Claudio Brédy	Laurea in agraria	Competenze in materia di economia agraria, di cooperazione internazionale e di programmazione comunitaria nel settore agricolo	Componente interno Capo del Servizio politiche comunitarie dell'Assessorato agricoltura	Tempo parziale
Dario Ceccarelli	Laurea in scienze politiche	Competenze in materie di analisi del mercato del lavoro, analisi e valutazione di politiche pubbliche e analisi dei fabbisogni professionali e occupazionali	Componente interno Responsabile dell'Osservatorio economico e esperto del mercato del lavoro	Tempo parziale
Josette Mathiou	Laurea in urbanistica e pianificazione territoriale	Competenze in materia di territorio, di metodologie di programmazione e valutazione, di programmi di cooperazione territoriale	Componente interno Dirigente della struttura di supporto NUVV Capo del Servizio investimenti pubblici	Tempo pieno
Carmine Tripodi	Laurea in economia	Competenze in materia di sviluppo imprenditoriale delle economie locali e delle piccole e medie imprese	Componente esterno	Tempo parziale
Manuela Sara Samek Lodovici	Laurea in economia	Competenze in materia di mercato del lavoro, sviluppo delle risorse umane e programmi comunitari	Componente esterno	Tempo parziale
Umberto Janin Rivolin	Laurea in architettura	Esperto in pianificazione spaziale dei programmi comunitari	Componente esterno	Tempo parziale
Valerio Levi	Laurea in scienze politiche	Esperto di sviluppo locale	Componente esterno	Tempo parziale

Al numero dei componenti del Nuvv va aggiunto il personale interno ed esterno delle tre strutture di supporto che da luglio 2006 ha visto impegnate le seguenti risorse:

- 3 istruttori amministrativi;
- 5 segretari;
- 2 coadiutori;
- 6 collaboratori esterni.

Per quanto riguarda le **modalità di reclutamento** dei componenti fissi, interni ed esterni del Nuvv, la selezione è avvenuta sulla base delle competenze e delle professionalità possedute (tra di essi figurano, infatti, docenti universitari di chiara fama e dirigenti regionali al massimo livello) oppure sono specialisti di settore, responsabili di settore nei confronti dell'Amministrazione.

C) Principali attività svolte nel 2006/07, in corso di svolgimento e attività future previste

Data la diversa strutturazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, nel primo semestre 2006, rispetto al secondo, sono di seguito descritte le attività scorporando i due semestri.

C.1 Le attività realizzate fino al 1° luglio 2006 (prima della ricostituzione del NUVV)

a) Per quanto attiene ai programmi del Fondo per speciali programmi di investimento – Fospi¹:

- supporto alla Direzione programmazione e valutazione investimenti per il completamento delle attività finalizzate alla formazione del programma Fospi per il triennio 2007/09, terminate con l'approvazione del medesimo con provvedimento della Giunta regionale n. 1921 del 30 giugno 2006. Nel programma sono inseriti n. 19 progetti per un investimento complessivo, a valere su risorse regionali, di 29,9 milioni di euro;
- supporto alla Direzione programmazione e valutazione investimenti per l'aggiornamento di programmi Fospi, limitatamente a due interventi, su proposta dei competenti assessorati o enti realizzatori delle opere. Gli aggiornamenti hanno riguardato integrazioni dei finanziamenti originariamente assegnati e sono stati approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 448 del 17 febbraio 2006 e n. 1737 del 15 giugno 2006.

b) Per quanto attiene alle funzioni inerenti al “Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale”, di cui all’articolo 2 della legge regionale 21/2004²:

- supporto alla Direzione programmazione e valutazione investimenti per l’elaborazione del “Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse

¹ La l.r. 48/1995 recante “Interventi regionali in materia di finanza locale” e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina la materia di finanza locale, riconoscendo autonomia finanziaria agli Enti locali e disponendo interventi in favore degli stessi.

In particolare con la citata legge, si istituisce il “Fondo per Speciali Programmi di investimento (Fospi)”, destinato al finanziamento degli interventi pubblici di interesse locale realizzati mediante programmi triennali scorrevoli, formati attraverso la selezione di richieste formulate dagli enti locali.

Il Fospi è disciplinato dagli articoli dal 17 al 24 della l.r. 48/1995, di recente modificata dalla l.r. 21/2004 “Disposizioni in materia di opere di rilevante interesse regionale, disciplina del Fondo per speciali programmi di investimento e istituzione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici”

La fase iniziale di selezione delle richieste di investimenti, che si conclude con la definizione e approvazione del programma, è il momento prettamente concorsuale, nel corso del quale vengono valutate e confrontate le richieste medesime e, in base alle risorse finanziarie disponibili per il programma, elaborata la graduatoria finale e individuati gli interventi finanziati. Le risorse destinate al Fondo sono utilizzate per la realizzazione di progetti organici, o stralci funzionali degli stessi, relativi a interventi pubblici di interesse locale, in particolare le risorse sono utilizzabili per opere e infrastrutture destinate a servizi o a funzioni pubbliche locali, per recupero a servizi o a funzioni pubbliche locali di fabbricati, di proprietà di enti locali che presentino interesse storico, artistico o documentario, per opere di ripristino di riqualificazione ambientale.

I soggetti beneficiari possono essere i Comuni, le Comunità montane e le Associazioni di comuni.

² La legge in argomento è stata promossa in relazione all’esigenza di poter avviare e completare in tempi medio-brevi opere pubbliche con importanti costi di investimento, che altrimenti comporterebbero interventi per stralci, tempistiche differenziate e finanziamenti parziali, posticipando nel tempo i benefici attesi e con possibili aumenti sul costo complessivo di realizzazione individuando così una serie di norme di tipo procedurale.

La l.r. 21/2004 prevede una prima fase di programmazione delle opere ed una successiva di attuazione delle medesime.

Nella prima fase, si perviene innanzitutto alla formazione di un apposito “Piano”, sulla base delle risultanze di una ricognizione delle esigenze da soddisfare e di una preliminare individuazione di interventi che presuppongono la realizzazione di puntuali opere pubbliche.

In seguito viene disposta l’effettuazione – con l’ausilio del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvvop) e delle strutture regionali di volta in volta interessate in relazione al settore oggetto dell’intervento – di una analisi delle soluzioni più rispondenti agli obiettivi perseguiti tra le possibili diverse ipotesi alternative, nell’ambito di appositi studi di fattibilità elaborati secondo la “Guida per la redazione degli Studi di fattibilità (SdF)”.

La fase relativa alla programmazione si conclude con la definizione di un programma operativo (o più programmi operativi) che individua le opere e quantifica le risorse necessarie alla loro attuazione, e che costituisce integrazione al programma regionale di previsione di cui alla l.r. 12/1996 in materia di lavori pubblici.

regionale” approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1718/XII dell’11 gennaio 2006;

- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 3 febbraio 2006, una preliminare verifica della documentazione già disponibile relativa agli interventi programmati al fine di razionalizzare e omogeneizzare i dati disponibili nonché di individuare gli interventi per i quali era necessaria la predisposizione dello studio di fattibilità (SDF) completo - sulla base di quanto indicato nella “Guida per la redazione degli studi di fattibilità” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4123 del 2 novembre 2001 - quelli per i quali era necessario aggiornare o integrare lo SDF già disponibile nonché quelli per i quali era già disponibile il progetto, precisando gli ambiti di fattibilità da sviluppare.

c) Per quanto attiene al sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (Mip) e al codice unico di progetto (Cup):

- la prosecuzione dell’attività di informazione ai dirigenti regionali, agli enti locali, ai gestori di programmi cofinanziati con fondi strutturali e alle società partecipate dalla Regione, in merito all’obbligatorietà del codice unico di progetto (Cup) di cui alla legge 144/1999;
- l’assistenza tecnica alle strutture presenti sul territorio regionale in merito all’accreditamento e alla registrazione degli interventi nella base dati Codice unico di progetto, Cup.

d) Per quanto attiene all’estensione delle tecniche di valutazione proprie dei fondi strutturali:

- l’analisi delle attività valutative svolte a latere dei cicli di programmazione dell’Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche;
- l’elaborazione della banca dati relativa alle attività valutative censite e la produzione dei report di sintesi;
- il censimento desk e sul campo delle banche dati e dei sistemi di monitoraggio esistenti nei due Dipartimenti dell’Assessorato, territorio ambiente e opere pubbliche;
- l’aggiornamento della documentazione da pubblicare nel sito web della Regione con riferimento al Nuvv della VdA e in particolare alla sua sezione relativa alle opere pubbliche, a seguito della l.r. 31/2005, di modificazione della l.r. 48/1995 e s.m.i.

e) Per quanto attiene agli Accordi di programma quadro - Apq:

l’elaborazione delle relazioni di accompagnamento agli interventi da inserire negli Apq seguenti (relativamente al periodo 2005-2008, ai sensi del punto 6.1.3 della deliberazione CIPE 35/2005):

- APQ integrativo in materia di trasporto ferroviario;
- APQ in materia di difesa suolo;
- APQ in materia di società dell’informazione.

L’elaborazione delle relazioni ha tenuto conto di quanto previsto dalla *Nota di indirizzo* della Rete dei Nuvv, dalla *Guida per la redazione degli studi di fattibilità* approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 4123 del 2 novembre 2001, elaborata sulla base della *Guida per la certificazione da parte dei nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv)*, adottata, in data 8 marzo 2001, dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome.

Le attività connesse all’elaborazione delle relazioni di accompagnamento agli interventi, da inserire negli Apq, sono state svolte in attuazione della deliberazione del Cipe n. 20 del 2004.

f) Per quanto attiene alla partecipazione alla Rete integrata dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici:

la partecipazione al terzo convegno della Rete dei Nuvv, organizzato a Bologna il 31 gennaio e 1° febbraio 2006, con i seguenti sei interventi:

- L'intervento della Valle d'Aosta nei progetti di cooperazione interregionale (tematica: Programmazione, monitoraggio e valutazione dei programmi europei);
- Quale programmazione per le opere pubbliche strategiche per la Regione? La scelta della Valle d'Aosta (tematica: I progetti di investimento: studi di fattibilità, selezione, finanza di progetto);
- A cosa servono gli aiuti di stato? Primi risultati di una ricerca ancora in corso in Valle d'Aosta (tematica: Valutazione di piani, programmi, politiche);
- La selezione degli APQ e la formazione delle relazioni del Nuvv in una Regione di piccole dimensioni (tematica: Valutazione e APQ);
- Territorio, ambiente e opere pubbliche: una riflessione metodologica sui processi in essere nella Valle d'Aosta (tematica: Valutazione e sviluppo locale);
- Il Programma di integrazione e azione ambientali: una nuova prospettiva di futuro sostenibile nei diversi settori della Valle d'Aosta (tematica: Sviluppo sostenibile e valutazione).

g) Per quanto attiene all'incidenza degli aiuti di stato, sul territorio regionale:

la condivisione e diffusione dei risultati dello studio di valutazione della ricaduta, sul tessuto economico regionale, degli aiuti erogati alle imprese dalla Regione o da enti regionali, relativamente ai settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, nel quinquennio 2000-2004, effettuato ai fini dell'eventuale riorientamento della politica degli aiuti;

h) Per quanto attiene all'assistenza tecnica ed al supporto alle strutture regionali:

l'elaborazione di prime indicazioni sulla riprogrammazione del ciclo di programmazione delle opere pubbliche e dei relativi strumenti (programma triennale e programma operativo). L'attività si è sostanziata anche nella produzione di un primo e sperimentale rapporto di accompagnamento al Piano operativo dei lavori pubblici per l'annualità 2006, al cui interno sono confluite una serie di attività valutative funzionali alla ricostruzione del contesto di riferimento del programma, della logica del programma e dei criteri di selezione degli interventi.

C.2 Le attività realizzate dal 1° luglio al 31 dicembre 2006 (dopo la ricostituzione del NUVV)

C.2.1 Le attività del NUVAL

a) La regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente

La regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente è stata individuata - già a partire dal Documento strategico regionale (Dsr), in attuazione del Qsn, approvato dalla Giunta regionale in forma preliminare a fine 2005 - quale strumento fondamentale a supporto della strategia unitaria regionale per il periodo 2007/13³. Tra le attività del Nuval, quelle connesse con tale regia unitaria rivestono un ruolo centrale.

Nel 2006, parallelamente all'elaborazione dei programmi e del Documento di programmazione strategico-operativa, il Nuval ha provveduto, mediante elaborazione di un apposito quadro

³ Il NUVAL ha contribuito alla definizione dei contenuti del "Documento di programmazione strategico-operativa per la politica regionale di sviluppo 2007/13" approvato dalla Giunta regionale il 2 marzo 2007

d'insieme, a verificare la coerenza delle azioni/misure previste dai diversi programmi operativi rispetto agli obiettivi specifici del Documento strategico. Tale verifica, che nel piano di attività del Nuval era prevista soltanto per i programmi operativi⁴, è stata opportunamente estesa ad altri documenti di programmazione⁵. Le elaborazioni prodotte hanno consentito, ai responsabili dei programmi, di mettere in evidenza, per ciascuno degli obiettivi, la complementarietà delle azioni previste, condizione, questa, indispensabile per la promozione di successive iniziative integrate.

Nell'ottica di ricercare strumenti di attuazione che permettano di conseguire una maggiore efficacia degli impatti, il Nuval ha prestato particolare attenzione all'individuazione di nuove tipologie progettuali, fra le quali, i "progetti strategici" e i "progetti integrati territoriali". In particolare, per i progetti integrati territoriali sono stati delineati punti di forza e criticità dell'esperienza maturata nelle regioni italiane (Pit), nel periodo di programmazione 2000/06, al fine di valutare l'adozione di tale strumento in Valle d'Aosta.

Il Nuval si è anche occupato della governance della strategia unitaria regionale, individuando i soggetti coinvolti, ai diversi livelli⁶, ed i rispettivi ruoli. Il Nuval è stato individuato, in tale contesto, quale organo deputato a svolgere funzioni di indirizzo, supporto per l'attuazione e valutazione della strategia unitaria regionale 2007/13. Al fine di realizzare compiutamente la regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, è stato importante il coordinamento di alcune attività di assistenza tecnica. Alla strutturazione di tali attività, che sostanzialmente si svolgono nel monitoraggio unitario della strategia regionale, nel controllo, nel rafforzamento delle capacità amministrative delle strutture regionali, nel supporto alla concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico (si ricorda all'uopo il seminario di concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico "Verso la nuova politica di coesione europea: la strategia della Valle d'Aosta per il 2007/2013"), nel supporto alla valutazione unitaria, nell'informazione e comunicazione, nell'animazione territoriale e nella formazione per la progettazione integrata, il Nuval ha prestato il proprio supporto nel corso del 2007.

La definizione del sistema di monitoraggio della strategia unitaria regionale ha visto, invece, il coinvolgimento del Nuval già nel 2006. Tale strumento indispensabile per disporre di informazioni sulla programmazione ed attuazione dei programmi e degli Accordi di programma quadro, consente di conoscere e valutare il quadro complessivo delle performance degli interventi rispetto agli obiettivi della strategia unitaria regionale.

La necessaria attenzione all'avvio della nuova fase di programmazione ha visto, ugualmente, il Nuval coinvolto nel fornire il proprio contributo per lo sviluppo di progetti di rilievo strategico già attivati nel periodo di programmazione 2000/06. A tal riguardo, il Nuval ha formulato un parere, alla Giunta regionale, in ordine all'aggiornamento dei criteri di selezione delle imprese, per l'insediamento nell'area ex aeroportuale di Pollein-Brissogne.

b) La cooperazione istituzionale nell'ambito degli Accordi di programma quadro Stato/Regione

Il Nuval è stato coinvolto nell'avvio del processo di definizione dei nuovi Accordi di programma quadro da stipulare nel 2007, prestando la propria attività per l'individuazione dei settori di riferimento. Tale attività, concretizzatasi nella formulazione della relativa proposta alla Giunta

⁴ Si tratta del POR 'competitività regionale', del POR 'occupazione', del Programma di 'sviluppo rurale' e dei PO di 'cooperazione territoriale', ai quali la Valle d'Aosta partecipa

⁵ L'estensione ha portato a considerare, nella verifica di coerenza, anche le Proiezioni territoriali del DSR, il Piano regionale per la ricerca e l'innovazione, la nuova Intesa istituzionale di programma, i programmi tematici comunitari e una parte dei programmi ad esclusivo finanziamento regionale

⁶ In sintesi, sono stati individuati il livello della responsabilità e decisione politica ed il livello delle responsabilità tecnico-amministrative, nei quali sono coinvolti come soggetti, rispettivamente, la Giunta regionale, il Consiglio regionale, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) ed il Patto per lo sviluppo, da una parte, e il Coordinamento delle Autorità di gestione, le direzioni regionali, il NUVAL, il NUVVOP ed il coordinamento di alcune funzioni di assistenza tecnica ai programmi operativi, dall'altra le caratteristiche del sistema di monitoraggio sono riportate nel "Documento di programmazione strategico-operativa per la politica regionale di sviluppo 2007/13" approvato dalla Giunta regionale il 2 marzo 2007

regionale, è stata svolta avendo quale riferimento gli obiettivi dell'Intesa Stato/Regione siglata nel 2001. A seguito dell'analisi di ammissibilità curata dalla struttura regionale competente in materia di Apq, il Nuval ha effettuato una prima valutazione di merito delle ipotesi di intervento previste, finalizzata all'individuazione dei settori d'intervento. Alla luce della predetta analisi istruttoria, la proposta⁷ del Nuval è stata di individuare, quale settore di riferimento, quello delle infrastrutture di trasporto.

Sempre in materia di interventi da attivare mediante lo strumento dell'Accordo di programma quadro, il Nuval ha anche esaminato e contribuito ad orientare la proposta progettuale "Infomobilità nel Nord-Ovest", poi inserita nell'APQ per la società dell'informazione siglato a dicembre del 2006.

c) La valutazione dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2007/13

La deliberazione Cipe n. 77/2005⁸ prevede che le attività di valutazione, a sostegno della definizione del Quadro strategico nazionale (Qsn) e dei Programmi ad esso connessi, siano organizzate autonomamente dalle amministrazioni centrali e regionali. La stessa deliberazione prevede che tali valutazioni siano preferibilmente attribuite ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ove ne sussistano le condizioni di competenza e autonomia funzionale. Non ricorrendo, per i componenti del Nuval della Valle d'Aosta, il requisito della relativa terzietà, sono stati affidati, a soggetti esterni all'Amministrazione regionale in possesso dei necessari requisiti, incarichi per l'elaborazione delle "valutazioni ex ante" dei programmi "competitività regionale" e "occupazione" e delle valutazioni ambientali strategiche (Vas) dei programmi "competitività regionale" e "sviluppo rurale". Il Nuval ha incontrato i soggetti incaricati, contribuendo ad indirizzare le attività di valutazione.

d) Le modalità organizzative

Relativamente alle modalità organizzative, è da segnalare, preliminarmente, il contributo del Nuval alla definizione del testo del regolamento di funzionamento del Nuvv della Valle d'Aosta, successivamente esaminato nella riunione congiunta del 5 ottobre 2006 ed, infine, approvato dalla Giunta regionale.

Al fine di organizzare, al meglio, la propria attività, il Nuval ha poi ritenuto opportuno definire le fasi attraverso le quali pervenire alla formulazione di un parere o di una proposta. In linea con quanto previsto dal regolamento di funzionamento, le istruttorie relative alle attività da realizzare sono state affidate a gruppi di componenti del Nuval, tenendo conto delle specifiche competenze ed esperienze.

Nel periodo di riferimento si sono svolte 11 riunioni: il 4 e il 26 luglio, il 6 e il 20 settembre, il 5 ottobre (nel corso della giornata si è svolta anche la riunione congiunta del Nuvv) e il 20 ottobre, il 6, il 13 ed il 20 novembre, il 6 e il 18 dicembre.

L'attività del Nuval è documentata in un'apposita sezione internet del sito regionale, che è stata allestita nel mese di ottobre del 2006. Nell'area della sezione riservata ai componenti del Nuval sono rese disponibili le lettere di convocazione alle riunioni, la documentazione di supporto alla trattazione dei diversi punti iscritti all'ordine del giorno ed i resoconti delle riunioni. (<http://www.regione.vda.it/europa/nuval/>).

C.2.2 Le attività del NUVVOP

⁷ Allegato n. 2 al resoconto del Nuval del 20 settembre 2006

⁸ Deliberazione n. 77 del 15 luglio 2005, recante "Attuazione delle linee guida per l'impostazione del Quadro strategico nazionale (Qsn)"

a) Per quanto attiene ai programmi del Fondo per speciali programmi di investimento - Fospi, il Nuvvop ha fornito supporto alla Direzione programmazione e valutazione investimenti per:

- l'avvio dell'istruttoria (verifiche di ammissibilità e valutazioni tecnica ed economica) delle richieste di intervento per il triennio 2008/10 presentate entro il termine del 31 ottobre 2006. Sono pervenute 49 richieste, comportanti un investimento a valere su risorse regionali, pari a 98,2 milioni di euro;
- l'aggiornamento di programmi Fospi limitatamente a tre interventi, su proposta dei competenti assessorati o enti realizzatori delle opere. Gli aggiornamenti hanno riguardato integrazioni dei finanziamenti originariamente assegnati e sono stati approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2665 del 15 settembre 2006, n. 3588 del 24 novembre 2006 e n. 3809 del 7 dicembre 2006;
- la revisione della documentazione necessaria per le richieste di inclusione nel programma Fospi, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2355 dell'11 agosto 2006;
- l'assistenza, sotto i profili tecnico e amministrativo, agli enti locali della Regione, nonché ai professionisti da questi incaricati, nelle fasi di presentazione delle richieste di finanziamento e di attuazione degli interventi finanziati.

b) Per quanto attiene alle funzioni inerenti al "Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale, di cui all'articolo 2 della l.r. 21/2004, il Nuvvop ha fornito supporto alla Direzione programmazione e valutazione investimenti per:

l'istruttoria, di numero quattro studi di fattibilità, finalizzata all'inserimento, da parte della Giunta regionale, degli studi di fattibilità e dei progetti nel primo Programma di realizzazione delle opere correlate agli interventi inseriti nel Piano, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

C.2.3 Le attività trasversali

Di seguito sono indicate le attività trasversali per ambiti di competenza.

a) Per quanto attiene al sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (Mip) e al codice unico di progetto (Cup):

- la prosecuzione dell'attività di informazione ai dirigenti regionali, agli enti locali, ai gestori di programmi cofinanziati con fondi strutturali e alle società partecipate dalla Regione, in merito all'obbligatorietà del codice unico di progetto (Cup);
- l'assistenza tecnica alle strutture presenti sul territorio regionale in merito all'accreditamento ed alla registrazione degli interventi nella base dati Codice unico di progetto, Cup.

b) Per quanto attiene all'estensione delle tecniche di valutazione proprie dei fondi strutturali:

è stata allestita una banca dati in formato elettronico (Access) contenente tutti gli interventi, declinati per programma di appartenenza, comune, settore, specifiche, proprietà, importo riconosciuto, importo stimato, interesse dell'opera e priorità. L'importo complessivo delle opere risulta essere pari a € 585.048.488,77 per l'importo riconosciuto e di € 1.674.999.240,66 per l'importo stimato. La banca dati, attraverso continui aggiornamenti periodici, restituisce il quadro completo delle opere pubbliche programmate dalle diverse strutture dell'Amministrazione

regionale e rappresenta un primo tentativo di messa in rete degli attori coinvolti a vario titolo nei cicli di programmazione delle opere pubbliche e costituisce una base per l'avvio di strumenti di programmazione negoziata da promuovere con gli enti locali, anche in vista dell'attuazione dei programmi della nuova programmazione comunitaria e nazionale.

c) Per quanto attiene alla partecipazione alla Rete integrata dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici:

- nomina di un componente del NUVV nel Comitato di gestione della rete dei NUVV e conseguente partecipazione ai lavori del Comitato;
- partecipazione al seminario Progetto Nuval (11-12 dicembre 2006 - Roma) "Profili di analisi comparata: la valutazione dei Contrats de Plan in Francia e delle Intese e degli Accordi di Programma Quadro in Italia" e coordinamento della seconda sessione del seminario "I casi e le esperienze di valutazione".

d) Per quanto attiene al funzionamento del NUVV:

supporto alla definizione del testo del regolamento di funzionamento del Nuvv della Valle d'Aosta, successivamente esaminato nella riunione congiunta del 5 ottobre 2006 ed, infine, approvato dalla Giunta regionale il 15 dicembre 2006.

L'attività del NUVVOP nonché del NUVV è documentata in un'apposita sezione internet del sito regionale.

http://www.regione.vda.it/operepubbliche/nuvvop/default_i.asp <http://www.regione.vda.it/nuvv/>

C.3 Le attività realizzate nel 2007

C.3.1 Le attività del NUVAL

a) La regia unitaria per la politica regionale di sviluppo 2007/2013

L'inizio del 2007 ha visto il Nuval impegnato nella redazione di alcuni ultimi contenuti del "Documento di programmazione strategico-operativa per la politica regionale di sviluppo 2007/13 della Regione autonoma Valle d'Aosta" (Dopso)⁹. In particolare, sono stati elaborati i documenti concernenti l'"Istituzione della strategia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente", il "Contributo alla definizione delle procedure di attuazione dei programmi" ed il "Contributo all'analisi dei requisiti tecnico-funzionali del sistema di monitoraggio della strategia unitaria regionale"¹⁰, che sono stati utilizzati come supporto alla stesura del Dopso.

a.1) Definizione dei progetti integrati

Relativamente all'attuazione della strategia unitaria regionale, il Nuval ha approfondito le modalità per la definizione e la promozione di progetti integrati sul territorio, tenendo conto dell'indicazione del decisore politico regionale di indirizzare l'attuazione della strategia. I Progetti integrati (PI), così come prefigurati, saranno lo strumento di attuazione più complesso, sotto il profilo dell'integrazione, previsto dal Dopso¹¹: essi verranno definiti intorno a dei progetti individuati dalla Regione a seguito di concertazione con gli enti locali, denominati "Progetti cardine" (PC), che rispecchieranno la scelta strategica nell'ambito territoriale di riferimento; sui

⁹ Il Nuval ha contribuito in misura rilevante alla definizione dei contenuti del Dopso (previsto dal Quadro strategico nazionale) approvato dalla Giunta regionale il 2 marzo 2007.

¹⁰ Cfr. Documenti H, I e J a supporto del Dopso.

¹¹ Cfr. Dopso pp. 86-87.

Progetti cardine si innesteranno i progetti locali “a corollario”, che saranno realizzati a valere sui Programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari e statali¹². Rispetto a tale prospettiva, al Nuval è stato chiesto di delineare un “quadro conoscitivo” dei Progetti cardine per ambito territoriale, di definire le linee guida per la formulazione dei progetti locali e di valutare, poi, gli stessi progetti locali, con particolare attenzione alla coerenza rispetto al Dopso e ai Progetti cardine.

I primi risultati del lavoro svolto dal Nuval sono contenuti nel documento “Attivazione di progetti integrati – Nota sullo stato di avanzamento dell’attività istruttoria”¹³, in cui, oltre alle schede informative per ambito territoriale ed al quadro di sintesi dei Progetti cardine, vengono suggeriti anche i criteri di selezione dei progetti stessi. Il documento è stato presentato alla Giunta il 12 ottobre 2007 e agli Enti locali della Valle d’Aosta tra ottobre e dicembre 2007. La definizione delle modalità di attuazione dei Progetti integrati e delle linee guida per l’elaborazione dei Piani di sviluppo locale è stata ultimata nel corrente anno.

a.2) Il coordinamento delle funzioni di assistenza tecnica

Il Nuval si è anche occupato della governance della strategia unitaria regionale, individuando i soggetti coinvolti, ai diversi livelli¹⁴, ed i rispettivi ruoli. Il Nuval è stato individuato, in tale contesto, quale organo deputato a svolgere funzioni di supporto per l’attuazione e valutazione della strategia unitaria regionale 2007/13.

Alla luce della strutturazione della regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente, il Nuval si è concentrato sul coordinamento di alcune funzioni di assistenza tecnica ai programmi operativi comunitari e statali, sulla base degli indirizzi condivisi dalle relative Autorità di gestione. Tali funzioni si rivelano utili strumenti di gestione coordinata dei programmi e della strategia unitaria regionale e riguardano in particolare: il monitoraggio unitario della strategia regionale, il sistema di gestione e controllo, il rafforzamento delle capacità amministrative delle strutture regionali, la concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico, la valutazione unitaria, l’informazione e la comunicazione, l’animazione territoriale e la formazione per la progettazione integrata.

a.2.1) Il monitoraggio della strategia

Per assicurare un approccio unitario al monitoraggio e alla valutazione, è stata prevista la realizzazione di un apposito sistema informativo che permetterà di monitorare le performance degli interventi rispetto agli obiettivi specifici e generali della strategia unitaria e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. La definizione del sistema di monitoraggio, che ha coinvolto il Nuval già nel 2006, è proseguita nel corso del 2007¹⁵ con la collaborazione di Inva spa, arrivando ad un elevato grado di avanzamento. A seguito dell’invio, da parte dell’Igrue (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea del ministero dell’economia e delle finanze), nel marzo del 2007, alle Autorità di gestione, del “Protocollo unico di colloquio” contenente la descrizione dei dati da trasmettere al sistema di monitoraggio nazionale, tutti i campi ivi previsti sono stati ricondotti al sistema di monitoraggio della strategia unitaria, con l’aggiunta di alcune variabili specifiche introdotte a livello regionale. Inoltre, è stata definita l’unità minima di analisi da considerare. In sede Nuval è stato definito il set di report standard finanziari e fisici del sistema. Inva spa ha presentato, ad aprile, lo Studio di fattibilità del sistema e, a settembre, ha provveduto alla messa a punto della progettazione di dettaglio. Il nuovo

¹² Si tratta del Por Competitività regionale, del Por Occupazione, del Programma di sviluppo rurale e dei PO di Cooperazione territoriale, attivati sulla base dei cofinanziamenti europei; delle Intese istituzionali di programma (IIP) e degli Accordi di Programma quadro (Apq) per i programmi cofinanziati dallo Stato.

¹³ Cfr. Allegato n. 1 al resoconto della riunione del Nuval del 10 ottobre 2007.

¹⁴ In sintesi, sono stati individuati il livello della responsabilità e decisione politica ed il livello delle responsabilità tecnico-amministrative, nei quali sono coinvolti, rispettivamente, il Consiglio regionale, la Giunta regionale, il Consiglio permanente degli enti locali (Cpel) ed il Patto per lo sviluppo, da una parte, e il Coordinamento delle Autorità di gestione, le direzioni regionali, il Nuval, il Nuvvop ed il coordinamento di alcune funzioni di assistenza tecnica ai programmi operativi, dall’altra.

¹⁵ Le caratteristiche del sistema di monitoraggio sono riportate nel Dopso pp. 94-95.

applicativo è attualmente in via di ultimazione. La definizione delle altre funzioni di assistenza tecnica da svolgere in modo coordinato è stata affrontata negli ultimi mesi del 2007 e sarà più compiutamente precisata entro il corrente anno.

a.2.2) La valutazione della strategia

La valutazione è uno strumento di supporto fondamentale che mira a fornire un giudizio critico sulle performance della strategia unitaria regionale rispetto agli obiettivi generali e specifici previsti nel Dopso. Il Nuval, in base alle proprie attribuzioni¹⁶, riveste un ruolo centrale nel processo valutativo, in quanto è la sede di raccordo tra la valutazione permanente della strategia unitaria e le valutazioni dei singoli PO: esso, infatti, pur essendo coinvolto direttamente nella sola definizione del Piano di valutazione della strategia unitaria regionale, presta il proprio contributo alle singole Autorità di Gestione, per favorire un coordinamento più efficace tra i differenti Piani di valutazione dei PO. Il Nuval nel 2007 ha elaborato una prima bozza di documento per la stesura del Piano di valutazione delle politiche regionali per il periodo 2007/13, in cui venivano figurate le modalità operative da seguire in merito all'attività in oggetto e un calendario di lavoro¹⁷. In questo documento di lavoro veniva evidenziato il ruolo che il Nuval è chiamato a svolgere in merito alla valutazione, distinto in tre elementi: 1) valutazione della strategia unitaria regionale e relativo reporting annuale; 2) coordinamento per la committenza delle valutazioni a livello regionale, al fine di assicurare l'integrazione tra i programmi, la coerenza tra gli approcci valutativi adottati dai singoli programmi e la conformità delle valutazioni con le esigenze conoscitive sulle performance di attuazione della politica regionale di sviluppo 2007/13; 3) partecipazione al Gruppo di pilotaggio per la guida delle valutazioni e l'interlocuzione metodologica con i valutatori. Il Nuval ha inoltre cominciato ad impostare l'individuazione delle tematiche d'indagine delle domande valutative. Nel corrente anno il piano è stato validato, presentato alla Giunta regionale e inviato al Sistema Nazionale di valutazione (Snv).

a.2.3) Le altre funzioni di assistenza tecnica

Per quanto concerne i sistemi di gestione e controllo dei programmi, si è rilevata l'opportunità di strutturare i medesimi nel modo, il più possibile, armonizzato, considerando, altresì, la possibilità di esternalizzare i controlli di primo livello.

Nell'ambito del rafforzamento delle capacità amministrative, il Nuval ha previsto di definire, per il personale interno ed esterno all'amministrazione, i contenuti formativi utili per operare nella nuova programmazione.

Relativamente alla funzione di supporto alla concertazione si è inteso articolare il dialogo e la partecipazione del partenariato istituzionale (Consiglio permanente degli Enti locali) e socio-economico (Patto per lo sviluppo). In particolare, relativamente al Patto per lo sviluppo, la cui composizione è in corso di ridefinizione a livello regionale, il Nuval ha suggerito l'opportunità che in esso vi confluisca anche la rappresentanza dei soggetti portatori degli interessi ambientali e delle pari opportunità. Inoltre, il Nuval, in previsione della completa costituzione dei Comitati di sorveglianza (CdS) dei Programmi operativi¹⁸, ha elaborato una proposta di azione formativa da indirizzare ai membri di tali Comitati esterni all'amministrazione, finalizzata ad illustrare, ai futuri componenti dei CdS, i ruoli, i compiti e le funzioni che saranno chiamati a svolgere in tale ambito e a fornire indicazioni circa le modalità operative per un loro coinvolgimento attivo ed efficace nel processo di sorveglianza. Questa iniziativa è stata attuata nel corso del 2008.

¹⁶ Cfr. deliberazione della Giunta regionale n.1843/2006 e Dopso pag.85

¹⁷ Cfr. documento "Coordinamento della valutazione dei PO regionali e Piano di valutazione del Dopso", nella documentazione a supporto della riunione del Nuval del 19 dicembre 2007.

¹⁸ In base agli artt. 63 e ss. del Regolamento CE n.1083/2006 ciascun PO deve istituire un Comitato di sorveglianza con il compito di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma stesso.

Sul piano della comunicazione e dell'informazione, è stata validata una richiesta di offerte e progetto di comunicazione per uno studio grafico e progettuale relativo alle azioni di comunicazione della strategia unitaria regionale e dei programmi operativi, realizzato nel 2008.

Le attività di animazione territoriale e di formazione per la progettazione integrata sono state oggetto di un primo esame e saranno approfondite parallelamente alla definizione dei ruoli, delle attribuzioni e dei contenuti formativi da prevedere a supporto dei Gruppi di azione locale (Gal) chiamati a svolgere un ruolo di animazione territoriale nell'ottica della progettazione integrata.

a.3) Aggiornamento DOPSO

In seguito alla versione definitiva del Quadro strategico nazionale e dei Programmi operativi (giugno 2007) e in esito al negoziato formale con la Commissione europea, si è reso necessario un aggiornamento del Dopso. Le modifiche apportate hanno riguardato principalmente l'allineamento al Qsn e la definizione degli indicatori per la valutazione della strategia unitaria regionale.

b) Il contributo alla valutazione dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2007/13

La deliberazione Cipe n. 77/2005¹⁹ prevede che le attività di valutazione, a sostegno della definizione del Quadro strategico nazionale (Qsn) e dei Programmi ad esso connessi, siano organizzate autonomamente dalle amministrazioni centrali e regionali. La stessa deliberazione prevede che tali valutazioni siano preferibilmente attribuite ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ove ne sussistano le condizioni di competenza e autonomia funzionale. Non ricorrendo, per i componenti del Nuval della Valle d'Aosta, il requisito della relativa terzietà, sono stati affidati, a soggetti esterni all'Amministrazione regionale in possesso dei necessari requisiti, incarichi per l'elaborazione delle valutazioni ex ante dei programmi "competitività regionale" e "occupazione" e delle valutazioni ambientali strategiche (Vas) dei programmi "competitività regionale" e "sviluppo rurale". Il Nuval ha incontrato i soggetti incaricati, fornendo il proprio contributo alle attività di valutazione.

c) La valutazione degli interventi da inserire negli Accordi di programma quadro Stato/Regione

I Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv)²⁰ delle amministrazioni regionali sono chiamati, ai sensi delle deliberazioni Cipe di assegnazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas), a redigere una relazione di accompagnamento agli interventi da finanziare mediante Accordi di Programma Quadro (Apq) da trasmettere alla Giunta regionale e al Servizio centrale di Segreteria del Cipe. A questo fine, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, il 3 febbraio 2005, ha approvato una Nota di indirizzo promossa ed elaborata dalla rete nazionale dei Nuvv, per fornire una traccia di lavoro comune ai Nuclei nel loro compito di valutazione ex ante degli Apq e degli interventi in essi contenuti.

Coerentemente con quanto disposto dalla deliberazione Cipe e dalla Nota di indirizzo, il Nuval, coadiuvato da alcuni componenti del Nuvvop per alcuni aspetti tecnici ed economici, ha predisposto la relazione di accompagnamento agli interventi di realizzazione della nuova aerostazione passeggeri per l'aeroporto regionale "Corrado Gex" di Saint-Christophe (Aosta), propedeutica alla stipula, poi avvenuta a luglio del 2007, dell'Apq "Miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale".

¹⁹ Deliberazione n. 77 del 15 luglio 2005, recante "Attuazione delle linee guida per l'impostazione del Quadro strategico nazionale (Qsn).

²⁰ Vedi infra paragrafo 1.

d) Le modalità organizzative

Al fine di organizzare al meglio la propria attività, il Nuval ha definito, già nel 2006, le fasi attraverso le quali pervenire alla formulazione di un parere o di una proposta²¹. In linea con quanto previsto dal regolamento di funzionamento, il Nuval ha lavorato prevalentemente in sedute plenarie su argomenti trattati in prima analisi da gruppi ristretti di lavoro formati tenendo conto delle specifiche competenze dei componenti e aventi come referente un capofila. Le modalità operative del gruppo ristretto possono essere riassunte nel modo seguente: il gruppo incaricato dell'istruttoria dapprima lavora al suo interno, rimettendo i risultati ottenuti al capofila; quando quest'ultimo ritiene matura l'istruttoria, ne rende partecipe il Nuval, dando vita alla discussione collegiale.

Il Nuval, per il tramite della struttura regionale di riferimento, la Direzione politiche e programmi comunitari e statali, ha allestito, nell'ambito del sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta, una sezione dedicata al Nuval stesso che aggiorna costantemente²². Tale sezione, operativa a partire da ottobre 2006, fornisce informazioni sulle competenze attribuite al Nuval, sulla sua composizione e sulle attività dallo stesso svolte. Completano il quadro delle informazioni sul Nuval, il richiamo alla normativa statale e regionale di riferimento, ai contatti (dirigente responsabile della struttura regionale di riferimento e segreteria tecnica) ed ai link ad organismi in qualche modo collegati all'attività del Nuval (sezione Nuval del Formez, Cipe e Rete Nuvv).

Nel periodo di riferimento si sono svolte 20 riunioni: l'11 ed il 25 gennaio, l'8 ed il 22 febbraio, l'8 ed il 19 marzo, il 5 ed il 26 aprile, il 10 ed il 21 maggio, il 7 ed il 21 giugno, il 9 ed il 30 luglio, l'11 ed il 19 settembre, il 10 ed il 24 ottobre, il 5 ed il 19 dicembre; si sono inoltre svolte due riunioni tecniche, il 26 settembre e l'11 novembre (2007).

L'attività è documentata in un'apposita area, della sezione internet del Nuval, riservata ai soli componenti, nella quale sono rese disponibili le lettere di convocazione alle riunioni, la documentazione di supporto alla trattazione dei diversi punti iscritti all'ordine del giorno ed i resoconti delle riunioni.

C.3.2 Le attività del NUVVOP

L'attività del Nuvvop nel 2007 si è svolta sia nell'ambito di riunioni plenarie, sia nell'ambito di sedute di lavoro da parte di alcuni esperti o di incontri tra i responsabili regionali (in particolare i funzionari della Direzione programmazione e valutazione investimenti, quale struttura di supporto al Nucleo stesso) ed esperti esterni per l'elaborazione di pareri o per l'effettuazione di varie attività istruttorie nell'ambito delle competenze allo stesso Nucleo assegnate; in particolare il Nuvvop si è occupato principalmente della valutazione delle richieste di finanziamento a valere sul Fondo per speciali programmi di investimento (Fospì), di cui alla l.r. n. 48 del 1995 e di studi di fattibilità relativi ad interventi inseriti nel primo piano delle "Opere di rilevante interesse regionale" ex lege 21/2004.

Nel periodo considerato, si sono tenute le seguenti 7 riunioni plenarie del Nuvvop: 25 gennaio, 28 giugno, 9 luglio, 14 settembre, 4 ottobre, 26 ottobre e 3 dicembre (2007).

a) Fospì

Il Nuvvop, nel quadro di vecchi programmi (1992-1994, 1993-1995, 2000-2002 e 2001-2003), ha esaminato richieste di ulteriore finanziamento (il cosiddetto aggiornamento finanziario) per il completamento delle opere.

Gli esperti del Nucleo hanno supportato la revisione del "vademecum" relativo alle modalità di presentazione delle richieste a valere sulle risorse del Fondo per speciali programmi di

²¹ Cfr. Allegato n.1 al resoconto del NUVVAL del 6 novembre 2006.

²² L'indirizzo di riferimento è: <http://www.regione.vda.it/europa/nuval/>.

investimento Fospi, provvedendo a fornire specifica competenza per gli argomenti che sono stati oggetto di revisione e integrazione a seguito di intervenute novità legislative ovvero per migliorare le modalità stesse di presentazione e istruttoria delle richieste.

E' stata effettuata l'istruttoria delle richieste presentate al Fospi per il triennio 2008/2010, provvedendo in particolare alle verifiche di ammissibilità e valutabilità, nonché alla valutazione tecnica ed economica dei progetti presentati e, conseguentemente, è stata formulata la proposta del programma Fospi del triennio 2008/2010.

Gli esperti del Nuvvop hanno inoltre supportato la Direzione programmazione e valutazione investimenti per la risoluzione di problematiche legate all'istruttoria dei progetti esecutivi inseriti nei programmi Fospi 2006-2008 e 2007-2009 ed hanno espresso vari pareri su specifici casi sollevati dagli enti che realizzano opere Fospi. E' stata, tra l'altro, analizzata la problematica relativa alla tempistica per la liquidazione della quota di finanziamento Fospi per l'anno 2007, relativamente ai progetti 2007/2009.

b) Opere di rilevante interesse regionale

L'attività del Nuvvop si è intensificata sull'analisi degli studi di fattibilità stessi, cosiccome stabilito dalla legge regionale 21/2004 sulle cosiddette "grandi opere". Ciò è avvenuto sia attraverso singoli incontri di alcuni membri esperti con i professionisti incaricati della redazione degli studi di fattibilità e con il supporto delle strutture regionali coinvolte, sia in occasione delle riunioni ufficiali.

Su richiesta, alcuni dei componenti esperti del Nucleo hanno inoltre svolto funzione di assistenza e supporto ai soggetti incaricati della redazione degli studi di fattibilità, incontrando in più occasioni i singoli professionisti per rispondere a loro quesiti, per fornire chiarimenti sulle modalità di elaborazione delle analisi relative agli studi medesimi e per assicurarsi che in fase di verifica venissero apportate integrazioni o modifiche alla documentazione presentata, allo scopo di migliorare il livello qualitativo degli studi o di completare le informazioni finalizzate ad individuare la soluzione meglio rispondente alle esigenze manifestate o indicante più puntualmente l'opera da realizzare. Questo, ad esempio, è avvenuto per gli studi di fattibilità relativi al parcheggio di Saint-Vincent, all'ammodernamento dell'ospedale, all'allungamento e potenziamento dell'aeroporto regionale.

Nel periodo in esame, l'attività si è concentrata sugli studi relativi a "La porta della Valle d'Aosta" e al "Primo intervento di ammodernamento del sistema ferroviario valdostano". Per il primo, l'esame della documentazione e le richieste di aggiustamenti hanno reso necessaria la predisposizione di cinque versioni dello studio, in cui di volta in volta si è cercato di completare o integrare le parti mancanti, essenzialmente quella economico-finanziaria ed alcuni aspetti di quella tecnica. Per il secondo, l'istruttoria si è conclusa con il suggerimento da parte del Nucleo di alcune soluzioni progettuali alternative.

Entro il 2007 sono state portate a conclusione le istruttorie dei seguenti studi di fattibilità:

- la "Porta della Valle d'Aosta";
- la strada regionale n. 45 Valle di Ayas;
- la strada regionale n. 44 Valle del Lys;
- la strada regionale n. 47 Valle di Cogne;
- l'ammodernamento delle strutture ospedaliere in un unico presidio.

Per gli interventi relativi all'aeroporto e alla linea ferroviaria, constatato che gli stessi sono già in attuazione attraverso lo strumento degli Accordi di programma quadro, il Nuvvop ha ritenuto opportuno evitare di appesantire ulteriormente il carico dell'iter procedurale. Inoltre il Nuvvop ha dibattuto circa un'eventuale e opportuna revisione della guida per la redazione degli studi di fattibilità con particolare riferimento alle opere di rilevante interesse regionale.

c) Attività congiunte con il Nuval

Per quanto attiene ad attività trasversali da svolgere congiuntamente al Nuval, nello stesso periodo, alcuni esperti del Nuvvop hanno partecipato alla definizione dell'ipotesi di lavoro e alla successiva elaborazione della relazione di accompagnamento all'atto integrativo del primo Accordo di programma quadro (Apq) per il miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale (sedute del Nuval del 10 e del 21 maggio e del 7 giugno 2007);

Inoltre il Nuvvop ha anche partecipato al procedimento preordinato alla formazione del documento "Proiezioni territoriali delle politiche di sviluppo relative ai Fondi strutturali 2007/2013", propedeutico al Qsn (Quadro strategico nazionale) e al Dopso (Documento di programmazione strategico-operativa per la politica regionale di sviluppo 2007-2013);

Si è affrontato il tema dei partenariati pubblico-privati, al fine di verificare se le caratteristiche della Regione rendano conveniente tale approccio per la realizzazione di interventi ricompresi nel piano delle "grandi opere", oltre che organizzando il relativo Corso di formazione, in partenariato con le altre sezioni del Nuvv, il Formez, l'Unità tecnica finanza di progetto.

d) Le modalità organizzative

Al fine di organizzare al meglio la propria attività, il Nuvvop ha ritenuto opportuno definire le fasi per la formulazione dei pareri; in linea con quanto previsto dal regolamento di funzionamento, le istruttorie sono state condotte da gruppi di componenti del Nucleo, tenendo conto delle specifiche competenze ed esperienze.

Il Nuvvop, per il tramite della struttura regionale di riferimento (la Direzione programmazione investimenti pubblici), ha allestito, nell'ambito del sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta, una sezione ad esso dedicata. Tale sezione, fornisce informazioni circa le competenze, la composizione e le attività svolte, il richiamo alla normativa statale e regionale di riferimento ed i riferimenti utili ai contatti con la struttura di riferimento. In esso sono presenti alcuni elaborati tabellari e testuali utili a chi si appresta a redigere uno studio di fattibilità, ed un'area riservata nella quale i membri possono scambiarsi documenti.

C.3.3 Le attività trasversali

a) Graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e progetti attuati a livello regionale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica

- **Mappatura per comune delle opere pubbliche programmate**, cofinanziate dalla Regione, articolata per comuni, per specifici programmi di investimento e per singolo intervento (settembre 2006). L'elaborato è stato redatto ai fini della formazione di strumenti di programmazione negoziata con gli enti locali, caratterizzati da specifici obiettivi di promozione di sviluppo locale. L'allestimento della mappatura è stato completato nell'autunno 2006.

L'elaborato - contenente informazioni su oltre 2.000 interventi organizzati in una quarantina di programmi, per un ammontare complessivo di risorse riconosciute pari a 585 milioni di euro, oltre a 1,5 miliardi di euro di risorse stimate - fornisce indicazioni in merito alle opere pubbliche fisiche, intese in senso lato (cioè di qualsiasi settore di attività della Regione, comprensive di tutte le attività appartenenti alla filiera delle opere edilizie, quale ad esempio la progettazione), programmate a livello regionale, finanziate con risorse regionali, degli enti locali, statali e comunitarie, oltre che gli interventi ricompresi negli strumenti di programmazione di ciascun comune (relazioni previsionali programmatiche).

Le informazioni raccolte (denominazione dell'intervento, programma di cui l'intervento è attuativo, settore di intervento, proprietà del manufatto oggetto dell'intervento, importo complessivo riconosciuto, importo complessivo stimato) sono sistematizzate in una base dati access, grazie alla quale è possibile effettuare elaborazioni, statistiche, grafici e sono rappresentate su report comunali nei quali gli interventi sono raggruppati a seconda che presentino un ammontare riconosciuto, che presentino un ammontare stimato, che non presentino indicazioni finanziarie, che siano localizzati anche in altri comuni della Regione e che costituiscano il quadro programmatico del Comune. Nell'autunno del 2007 è stato portato a termine il primo aggiornamento dell'elaborato.

- **Predisposizione della prima relazione di accompagnamento del Programma di previsione dei lavori pubblici 2007-2009**, contenente elementi di valutazione ex-ante e predisposizione della relazione di accompagnamento del Piano operativo dei lavori pubblici 2007.

Si è trattato nel primo caso (Programma di previsione 2007-2009), di tracciare un percorso finalizzato ad una maggiore strutturazione e trasparenza del principale strumento di programmazione delle opere pubbliche della Valle d'Aosta, evidenziandone il ciclo di programmazione e di valutazione degli interventi programmati e illustrandone il metodo e le motivazioni che hanno condotto alla sua formazione. Allo scopo di favorire la formazione del Programma secondo logiche più aderenti a quelle dei programmi comunitari, le informazioni delle schede lavori dei singoli interventi pubblici sono state arricchite, mediante incontri organizzati con le singole strutture responsabili di tutti gli interventi inseriti nel Programma, consentendo la ricostruzione della logica degli interventi e la condivisione della stessa attraverso grafici e statistiche ad hoc. E' stato così possibile operare la ricostruzione dell'albero degli obiettivi ed esplicitare il flusso degli interventi nel ciclo. L'analisi degli interventi, oltreché quantitativa, è stata effettuata su dati qualitativi ed ha consentito di raffigurare la distribuzione di fenomeni attraverso tabelle e diagrammi.

Il lavoro analitico del Programma ha riguardato 121 interventi per un ammontare complessivo, stimato in 240 milioni di euro, oltre a 169 interventi comportanti un investimento complessivo di circa 350 milioni di euro, relativi all'allegato al Programma (nell'allegato al Programma sono ricompresi gli interventi che si intendono avviare, ma che non prevedono, in sede di approvazione del Programma, ricadute finanziarie sul triennio di riferimento).

- **Elaborazione di un contributo metodologico per la costruzione del Programma di previsione dei lavori pubblici** e per la redazione della relativa relazione illustrativa. E' stata fatta una proposta di riformulazione del programma che declina, a partire dalle specificità del settore di intervento, le attività valutative e costitutive proprie dell'elaborazione del programma nonché la metodologia per la conduzione delle stesse. In attuazione del predetto contributo metodologico, si stanno raccogliendo i dati dalle diverse strutture, relativi agli interventi che si intendono ricomprendere nel Programma, secondo le indicazioni dell'elaborato ed è prevista pertanto la sperimentazione del metodo in sede di elaborazione del Programma di previsione dei lavori pubblici 2008-2010.
- **Collaborazione, con la struttura regionale deputata all'Osservatorio dei lavori pubblici, all'avvio di un tavolo tecnico** che coinvolge anche gli enti locali, per la definizione e la condivisione delle informazioni da rilevare, rispetto al monitoraggio della fase di programmazione, oltreché della realizzazione delle opere pubbliche. Le finalità del tavolo tecnico sono quelle di condividere un linguaggio comune (campi, indicatori, strumenti e metodologia di programmazione) mutuato dalla programmazione nazionale e comunitaria, nonché di disporre di dati di monitoraggio anche delle fasi di programmazione delle opere pubbliche, consentendo di ricostruire in maniera più completa la filiera delle stesse.

- **Organizzazione**, con la collaborazione del Formez, **del Corso di formazione “Partenariati pubblico-privati per gli investimenti pubblici”** svoltosi nella sala conferenze della biblioteca regionale nei giorni 4 e 5 ottobre 2007. Il Corso si inserisce nella linea formativa Valutazione dei progetti infrastrutturali che il Formez ha sperimentato nel 2007 in 3 regioni-campione italiane (Campania per il sud, Marche, per le regioni centrali e Valle d’Aosta, per quelle del nord), al fine di standardizzare una metodologia di formazione da applicare su vasta scala. Il Corso, cui hanno partecipato amministratori e dirigenti pubblici e professionisti locali, è stato un’occasione per sensibilizzare gli operatori sull’argomento e per porre le prime basi su una riflessione in merito all’opportunità di attrezzare la Regione a ricorrere a tale approccio per la realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel piano delle “grandi opere”.

b) Gestione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (Mip)

E’ stato assicurato il continuo rapporto con la Struttura di supporto del Cup, istituita presso il Cipe.

c) Tenuta dei rapporti del Nuvv con gli organismi dello Stato

Oltre alla partecipazione alla Rete nazionale, con un proprio componente che fa parte del Comitato di gestione e con il Presidente che partecipa alle riunioni della Conferenza generale e agli altri eventi di rilievo, il Nuvv ha assicurato la propria presenza ai tavoli tecnici organizzati dalla Rete e dall’Uval (Unità di valutazione degli investimenti pubblici del ministero per lo sviluppo economico) (piani di valutazione integrati), ha compilato questionari, concesso interviste e fornito informazioni al Gruppo Clas che ha svolto la “Ricerca valutativa sull’esperienza dei Nuclei di valutazione” (aprile 2007).

d) Sito internet

E’ stata pubblicata la sezione pubblica destinata al Nuvv, all’indirizzo web <http://www.regione.vda.it/nuvv>. Il lavoro ha consentito di mettere in evidenza:

- le attività che il Nuvv ha svolto prima della sua ricostituzione avvenuta a far data dal 1° luglio 2006, prima cioè che il Nuvv fosse articolato in due sezioni (Nuvvop, Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche e Nuval, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale);
- le attività trasversali svolte dopo la sua ricostituzione.

C.4 Le attività realizzate nel 2008

C.4.1 Le attività del NUVVOP

L’attività del Nuvvop fino al 31 agosto 2008 si è svolta, come negli anni precedenti, sia nell’ambito di riunioni plenarie, sia nell’ambito di sedute di lavoro da parte di alcuni esperti o di incontri tra i responsabili regionali ed esperti esterni, per l’elaborazione di pareri o per l’effettuazione di varie attività istruttorie nell’ambito delle competenze allo stesso Nucleo assegnate. In particolare il Nuvvop ha proseguito nella sua attività di valutazione delle richieste di finanziamento a valere sul Fondo per speciali programmi di investimento (Fospi) ex l.r. 48/1995 e di studi di fattibilità relativi ad interventi inseriti nel primo piano delle “Opere di rilevante interesse regionale” ex l.r. 21/2004.

In particolare nel periodo considerato, si sono tenute una riunione plenaria del Nuvvop in data 2 aprile 2008 e 40 sedute di lavoro degli esperti e responsabili regionali.

a) Fondo per speciali programmi di investimento (Fospi)

Il Nuvvop ha fornito supporto alla Direzione programmazione e valutazione investimenti per:

- il procedimento tecnico-amministrativo di valutazione e selezione dei progetti che ha comportato il coordinamento con numerosi servizi regionali. Nel tempo il livello di efficienza è divenuto sempre più soddisfacente anche per quanto riguarda il grado di collaborazione tra servizi regionali coinvolti e con esperti del Nucleo. L'istruttoria si è articolata nelle fasi seguenti:
 - analisi di ammissibilità delle richieste che consiste nella verifica dei requisiti richiesti dalla l.r. 48/1995, artt. 17 e 19 con particolare riguardo a: rispetto dei termini di presentazione (entro il 31 ottobre), osservanza del limite minimo di investimento (250.000 euro), formulazione della richiesta secondo il modello tipo approvato dalla Giunta regionale, avvenuta approvazione da parte della Regione della relazione previsionale e programmatica dell'ente proponente, esistenza dell'impegno formale del proponente a coprire con risorse proprie la quota degli investimenti posta dalla legge a carico dell'ente locale, appartenenza dell'intervento alle tipologie dei progetti finanziabili, natura del soggetto proponente, coerenza con gli strumenti urbanistici e di programmazione vigenti, connotazione della proposta quale progetti organico o stralcio funzionale del medesimo, dimostrazione della disponibilità degli immobili interessati all'intervento o assunzione formale di impegno ad avviare le procedure per ottenere la disponibilità, nonché tempi tecnici di attuazione, che non devono essere superiori a tre anni;
 - analisi di valutabilità che consiste nell'accertare l'esistenza di tutti gli elementi indispensabili nella formulazione di un giudizio da parte del valutatore economico nonché nell'analisi di completezza delle informazioni contenute nello studio di fattibilità e convenienza economica;
 - valutazione tecnica che consiste nell'analisi dei progetti presentati al fine di pervenire ad un giudizio sintetico in merito alla loro idoneità sotto il profilo tecnico, con particolare riguardo alla completezza e alla qualità degli elaborati progettuali descrittivi e grafici, alla congruità dei costi di realizzazione, alla qualità intrinseca ed ambientale delle soluzioni proposte, nonché alla loro efficacia quale grado di rispondenza alle esigenze da soddisfare e alle specifiche prestazioni richieste;
 - valutazione economica che consiste nell'accertare l'equilibrio finanziario e la redditività economica degli investimenti proposti. Affinché un progetto superi la fase di valutazione economica, è necessario che sia possibile rilevare – in seguito alla lettura dello studio di fattibilità ed alla elaborazione dei dati in esso contenuti – una serie di notizie relative alla sua redditività ed al suo equilibrio finanziario;
 - i risultati della valutazione tecnica ed economica dei progetti conducono alla formazione di un elenco di progetti "tecnicamente ed economicamente idonei" e pertanto includibili nel programma Fospi. Qualora l'importo complessivo dei progetti idonei risulti superiore alle risorse finanziarie disponibili, l'inserimento delle richieste nel programma avviene sulla base di una graduatoria approvata dalla Giunta regionale.
- il completamento delle attività finalizzate alla formazione del programma Fospi per il triennio 2009/11, terminate con l'approvazione del medesimo con provvedimento della Giunta regionale n. 1211 del 2008. Nel programma sono inseriti n. 20 progetti per un investimento complessivo, a valere su risorse regionali, di 34.5 milioni di euro, rispetto a richieste pervenute per 30 progetti per complessivi 77.3 milioni di euro;
- l'avvio delle attività propedeutiche all'istruttoria del Programma Fospi 2010-2012, in particolare nell'aggiornamento, che avviene ogni anno, dell'apposito "vademecum" con le istruzioni per la predisposizione delle richieste e degli allegati documenti tecnici ed economici, nonché nel supporto diretto ai tecnici e funzionari degli enti proponenti;
- attuazione delle opere e monitoraggio: con cadenza annuale si redige una relazione sullo stato di attuazione delle opere, sulla base delle informazioni reperite, per ciascun progetto, su apposita scheda di rilevazione, resa disponibile direttamente tramite web alle amministrazioni locali, alle competenti strutture regionali, nel caso di interventi realizzati

dalla Regione. La relazione fornisce informazioni di sintesi su dati cronologici e finanziari relativi alle singole opere. Essa permette inoltre di rilevare indicatori che consentono di identificare eventuali criticità per dare impulso alla risoluzione di particolari problematiche. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio inoltre si è proceduto alla stesura dei pareri tecnici e giuridici per particolari casi.

- istruttorie relative ad aggiornamenti finanziari di progetti in fase di realizzazione inseriti in precedenti programmi Fospi, nei casi in cui si rendano necessarie perizie in fase di realizzazione delle opere e quindi ulteriori risorse finanziarie.

Il procedimento tecnico-amministrativo di valutazione e selezione oltre che comportare il positivo coinvolgimento e coordinamento di numerosi servizi regionali, oltre che dei membri esperti del Nuvvop, ha avuto come effetto tangibile un progressivo miglioramento della qualità progettuale delle proposte, presumibilmente in conseguenza della sempre maggiore esaustività e trasparenza delle comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria e sulle carenze rilevate, oltre che una crescente "familiarità" dei progettisti e delle amministrazioni locali con procedure di valutazione, che all'inizio erano risultate, per molti aspetti innovative. Inoltre la selezione ha consentito di evitare sfondamenti dei tetti di spesa programmata e di contenere a livelli accettabili la mobilitazione di risorse finanziarie in misura superiore alle reali necessità riscontrate in fase realizzativa.

b) Opere di rilevante interesse regionale

Il Nuvvop ha supportato la direzione programmazione e valutazione degli investimenti per:

- la prosecuzione dell'attività di valutazione degli studi di fattibilità relativi agli interventi inseriti nel primo piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale;
- le attività finalizzate alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3445/XII del 7 aprile 2008, recante "Approvazione ai sensi dell'art. 3, quinto comma, della legge regionale 17 agosto 2004, n. 21 di un "Programma delle opere di rilevante interesse regionale" correlate agli interventi di cui al "Primo piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale". A seguito di tale approvazione è possibile avviare la seconda fase di programmazione, con l'acquisizione di servizi di progettazione e l'elaborazione delle tre fasi progettuali, propedeutiche alla successiva realizzazione delle opere.

c) Le modalità organizzative

Anche nel corso dell'anno 2008, al fine di organizzare al meglio la propria attività, il Nuvvop ha ritenuto opportuno definire le fasi per la formulazione dei pareri; in linea con quanto previsto dal regolamento di funzionamento, le istruttorie sono condotte da gruppi di componenti del Nucleo, tenendo conto delle specifiche competenze ed esperienze;

Il Nuvvop, per il tramite della struttura regionale di riferimento (la Direzione programmazione investimenti pubblici), ha provveduto ad aggiornare, nell'ambito del sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta, la sezione ad esso dedicata. Tale sezione, fornisce informazioni circa le competenze, la composizione e le attività svolte, il richiamo alla normativa statale e regionale di riferimento ed i riferimenti utili ai contatti con la struttura di riferimento. In essa sono presenti alcuni elaborati tabellari e testuali utili a chi si appresta a redigere uno studio di fattibilità, ed un'area riservata nella quale i componenti del Nuvvop possono scambiarsi documenti.

C.4.2 Le attività del NUVAL

a) La regia unitaria per la politica regionale di sviluppo 2007/13

La regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente è stata individuata quale strumento fondamentale a supporto della strategia unitaria per la politica regionale di sviluppo per il periodo 2007/13: tra le attività del Nuval, quelle connesse con tale regia rivestono un ruolo centrale. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 agosto 2008, il Nuval si è dedicato alle seguenti principali attività:

a.1) La definizione di Progetti integrati

Relativamente all'attuazione della strategia unitaria regionale, il Nuval ha approfondito le modalità per la definizione e la promozione di progetti integrati sul territorio, tenendo conto dell'indicazione del decisore politico regionale di indirizzare l'attuazione della strategia. I Progetti integrati (PI), così come prefigurati, saranno lo strumento di attuazione più complesso, sotto il profilo dell'integrazione, previsto dal DUP²³: essi verranno definiti intorno a dei progetti individuati dalla Regione a seguito di concertazione con gli Enti locali, denominati "Progetti cardine" (PC)²⁴ che rispecchieranno la scelta strategica nell'ambito territoriale di riferimento; sui PC si innesteranno i progetti locali "a corollario", che saranno realizzati a valere sui Programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari e statali²⁵. Rispetto a tale prospettiva, al Nuval è stato chiesto di delineare un "quadro conoscitivo" dei Progetti cardine per ambito territoriale, di definire le linee guida per la formulazione dei progetti locali, il bando per la selezione dei GAL (Gruppi di Azione Locale) e relativi PSL (Piani di Sviluppo Locale) e di valutare, poi, gli stessi progetti locali, con particolare attenzione alla coerenza rispetto al DUP e ai Progetti cardine.

In seguito all'attività del Nuval nel corso del 2007²⁶ ed a partire da gennaio 2008, i risultati hanno riguardato principalmente la definizione delle modalità di attuazione dei Progetti integrati e delle linee guida per l'elaborazione dei Piani di sviluppo locale. L'analisi ha riguardato la stesura del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL)²⁷.

a.2) Il coordinamento delle funzioni di assistenza tecnica

Alla luce della strutturazione della regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente - che è articolata in due livelli di responsabilità (decisione politica e tecnico-amministrativa) ed in sei ambiti di coordinamento delle politiche di sviluppo²⁸ - il Nuval si è concentrato sul coordinamento di alcune funzioni di assistenza tecnica ai programmi operativi comunitari e statali, sulla base degli indirizzi condivisi dalle relative Autorità di gestione. Tali funzioni si rivelano utili strumenti di gestione coordinata dei programmi e della strategia unitaria regionale e riguardano in particolare: il monitoraggio unitario della strategia regionale, la valutazione unitaria, il rafforzamento delle capacità amministrative delle strutture regionali, il supporto alla concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico, l'informazione e la comunicazione.

²³ Cfr. *DUP* pp. 102-103.

²⁴ Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008 avente per oggetto: Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine.

²⁵ Si tratta del POR Competitività regionale, del POR Occupazione, del Programma di sviluppo rurale, dei PO di Cooperazione territoriale, attivati sulla base dei cofinanziamenti europei e del Programma attuativo regionale del Fondo delle aree sottoutilizzate nell'ambito della politica regionale nazionale 2007/13.

²⁶ Cfr. "Attivazione di progetti integrati – Nota sullo stato di avanzamento dell'attività istruttoria", Allegato n.1 al Resoconto della riunione del Nuval del 10 ottobre 2007, in cui, oltre alle schede informative per ambito territoriale ed al quadro di sintesi dei Progetti cardine, vengono suggeriti anche i criteri di selezione dei progetti stessi. Il documento è stato trasmesso al Presidente della Regione in data utile per la seduta della Giunta regionale del 12 ottobre 2007 ed è stato presentato agli Enti locali della Valle d'Aosta tra ottobre e dicembre 2007.

²⁷ Cfr. DGR n.1361 del 9 maggio 2008 avente per oggetto "Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine".

²⁸ In sintesi, il livello della responsabilità e decisione politica vede coinvolti: la Giunta regionale – in qualità di organo di governo, fatte salve le competenze del Consiglio regionale – il Consiglio permanente degli Enti locali (CPEL) – come referente istituzionale – ed il Patto per lo sviluppo – come referente del partenariato socio-economico. Il livello delle responsabilità tecnico-amministrative coinvolge: il coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali, allargato, quando necessario, alle Direzioni regionali responsabili dei programmi regionali; il NUVAL, allargato nelle occasioni necessarie al NUVVOP; il coordinamento di alcune funzioni di assistenza tecnica ai programmi operativi (cfr. *DUP* p. 97 e ss.)

a.2.1) Il monitoraggio della strategia unitaria

Per assicurare un approccio unitario al monitoraggio e alla valutazione, è proseguita, nell'anno in corso, la realizzazione di un apposito sistema informativo²⁹ che permetterà di monitorare le performance degli interventi rispetto agli obiettivi specifici e generali della strategia unitaria e di intervenire tempestivamente in caso di criticità. Nel corso del mese di aprile 2008 INVA S.p.a., società incaricata dalla Regione per la realizzazione del sistema di monitoraggio, ha illustrato al Nuval lo stato di avanzamento del sistema, articolato nelle due sezioni di cui si compone (sezione A, relativa al monitoraggio strategico e volta a fornire analisi, report e dati sull'andamento della strategia regionale; sezione B, riguardante il monitoraggio operativo del POR Competitività e del PAR FAS).

Accanto al nuovo applicativo in via di ultimazione, è in corso di realizzazione una funzionalità finalizzata a pianificare e monitorare in itinere, principalmente, i progetti complessi dal punto di vista tecnico-procedurale-amministrativo e della realizzazione, che dovrà essere integrata con le due sezioni sopracitate, in modo da non richiedere la duplicazione dei dati da inserire.

a.2.2) La valutazione della strategia unitaria

La valutazione è uno strumento di supporto fondamentale che mira a fornire un giudizio critico sulle performance della strategia unitaria regionale rispetto agli obiettivi generali e specifici previsti nel DUP. Il Nuval, in base alle proprie attribuzioni³⁰, riveste un ruolo centrale nel processo valutativo, in quanto è la sede di raccordo tra la valutazione permanente della strategia unitaria e le valutazioni dei singoli Programmi: esso, infatti, pur essendo coinvolto direttamente nella sola definizione del Piano di valutazione della politica regionale di sviluppo 2007/2013, presta il proprio contributo alle singole AdG, per favorire un coordinamento più efficace tra i differenti Piani di valutazione dei Programmi. Nel corso del mese di marzo 2008 il Nuval ha validato il Piano di valutazione della politica regionale di sviluppo per il periodo 2007/13 (al quale sono stati allegati i Piani di valutazione dei singoli Programmi), che è stato presentato alla Giunta regionale nel corso della seduta del 3 aprile 2008 ed inviato al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) il giorno successivo.

Nel corso del mese di giugno 2008 il Nuval ha avviato la riflessione per la stesura dei capitolati d'onori relativi alle valutazioni in itinere dei Programmi, ipotizzando un'unica procedura d'appalto – con una parte comune a tutti i programmi, corredata da approfondimenti tematici specialistici per ogni PO – rivolta a singole imprese o raggruppamenti che mettano però a disposizione distinti gruppi di lavoro con le competenze necessarie alla valutazione di ciascun programma.

a.2.3) Informazione e comunicazione

Per riflettere sui contenuti comunicativi che possono essere condivisi dai vari Programmi, in un'ottica strategica di integrazione e sull'esempio del lavoro svolto per il Piano di comunicazione comune ai POR Competitività regionale e Occupazione, viene costituito, in seno al Nuval, un gruppo di lavoro per la stesura di un Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/2013. L'istruttoria è ancora in fase di definizione soprattutto per quanto riguarda le risorse finanziarie stanziare dai singoli programmi per attività di informazione e comunicazione.

Sul piano della comunicazione e dell'informazione, è stata validata una richiesta di offerte e progetto di comunicazione per uno studio grafico e progettuale relativo alle azioni di comunicazione della strategia unitaria regionale e dei programmi concretizzatesi in una gara d'appalto bandita dall'Agenzia regionale del lavoro: "Richiesta offerte e progetto di

²⁹ Le caratteristiche del sistema di monitoraggio sono riportate nel DUP (da pag. 110 a pag. 113)

³⁰ Cfr. deliberazione della Giunta regionale n.1843/2006 e DUP pag.101.

comunicazione per uno studio grafico e progettuale relativo alle azioni di comunicazione della Strategia unitaria regionale e dei programmi operativi a cofinanziamento europeo per il periodo 2007-2013”.

Nel periodo di programmazione 2007/2013 sempre nell’ottica di integrazione dei diversi programmi operativi ed attuativi, l’appalto in oggetto prevede: un logo univoco per i programmi dei Fondi strutturali e nazionali della Valle d’Aosta e cinque personalizzazioni complementari, una per ciascun Programma; uno slogan di accompagnamento dell’avvio della nuova programmazione e relativa immagine-lancio; la realizzazione di diversi materiali informativi e documentali. In aggiunta è in atto la realizzazione di una sezione dedicata alla strategia unitaria regionale presente sul sito istituzionale della Regione e l’organizzazione di un evento di lancio comune dei programmi operativi ed attuativi nel mese di ottobre.

a.2.4) Le altre funzioni di assistenza tecnica

Nell’ambito del rafforzamento delle capacità amministrative, è in corso di definizione da parte del Nuval una proposta formativa sulle politiche europee e la politica regionale di sviluppo per il 2009, articolata in tre percorsi: un percorso formativo generalista destinato al personale regionale e del Comparto Unico delle sole categorie C, D ed ai dirigenti; un percorso formativo specialistico rivolto al personale dei Dipartimenti regionali e del Comparto Unico coinvolti nella programmazione della politica regionale di sviluppo unitario; un percorso di approfondimento sulla programmazione strategica rivolto ai rappresentanti delle istituzioni regionali e locali. I contenuti di tale proposta dovrebbero essere definiti entro la fine del mese di ottobre 2008.

Relativamente alla funzione di supporto alla concertazione è in corso di definizione da parte del Nuval il Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta ed il partenariato istituzionale e socio-economico. Tale Protocollo potrà essere, prevedibilmente, siglato entro la fine del 2008. Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2008, il Nuval, in previsione della completa costituzione dei Comitati di sorveglianza (CdS) dei Programmi³¹, ha approvato l’azione formativa “Ruoli, compiti e funzioni dei componenti esterni all’amministrazione”, indirizzata ai membri di tali Comitati esterni all’amministrazione, finalizzata ad illustrare, ai futuri componenti dei CdS, i ruoli, i compiti e le funzioni che saranno chiamati a svolgere in tale ambito e a fornire indicazioni circa le modalità operative per un loro coinvolgimento attivo ed efficace nel processo di sorveglianza. Tale azione si è tenuta in data 11 giugno 2008.

a.3) L’aggiornamento del DUP

In seguito alla definizione del Quadro strategico nazionale e della maggior parte dei Programmi operativi ed attuativi ed in seguito al negoziato formale con la Commissione europea ed all’approvazione della deliberazione CIPE 21 dicembre 2007 n.166, si è reso necessario un aggiornamento del DoPSO. A partire dalla dicitura del documento che è stata variata in “Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013”, le modifiche e gli adattamenti del DoPSO della Valle d’Aosta hanno riguardato in particolare: l’allineamento alla versione definitiva del QSN, relativamente agli obiettivi ed alle procedure di attuazione; l’allineamento alle versioni definitive dei programmi operativi ed attuativi e l’approfondimento in ordine ai programmi ad esclusivo finanziamento regionale; l’aggiornamento del quadro finanziario; l’aggiornamento nell’ambito del capitolo VI “Attuazione” dei seguenti paragrafi: “Livello della responsabilità e decisione politica”; “Strumenti, soggetti e modalità di attuazione” e “criteri di selezione dei progetti”; “Sistema di monitoraggio e valutazione della strategia unitaria”; e la definizione degli indicatori per la valutazione della strategia unitaria regionale. Il DUP è stato approvato dal NUVAL in sede di riunione dell’8 maggio 2008 ed approvato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n.1489 del 16 maggio 2008.

³¹ In base agli artt. 63 e ss. del Regolamento CE n.1083/2006 ciascun PO deve istituire un Comitato di sorveglianza con il compito di accertare l’efficacia e la qualità dell’attuazione del programma stesso.

a.4) Le modalità organizzative

Al fine di organizzare al meglio la propria attività, il Nuval ha definito, già nel 2006, le fasi attraverso le quali pervenire alla formulazione di un parere o di una proposta³². In linea con quanto previsto dal regolamento di funzionamento, il Nuval ha lavorato prevalentemente in sedute plenarie su argomenti trattati in prima analisi da gruppi ristretti di lavoro formati tenendo conto delle specifiche competenze dei componenti e aventi come referente un capofila. Le modalità operative del gruppo ristretto possono essere riassunte nel modo seguente: il gruppo incaricato dell'istruttoria dapprima lavora al suo interno, rimettendo i risultati ottenuti al capofila; quando quest'ultimo ritiene matura l'istruttoria, ne rende partecipe il Nuval, dando vita alla discussione collegiale.

La Direzione politiche e programmi comunitari e statali, struttura regionale di riferimento del Nuval, ha costantemente aggiornato, nell'ambito del sito internet della Regione, la sezione dedicata al Nuval stesso³³. Tale sezione, operativa già da ottobre 2006, fornisce informazioni sulle competenze attribuite al Nuval, sulla sua composizione e sulle attività svolte. Completano il quadro delle informazioni il richiamo alla normativa statale e regionale di riferimento, ai contatti ed ai link ad organismi collegati all'attività del Nuval (sezione Nuval del Formez, CIPE e Rete Nuvv).

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 agosto 2008 si sono svolte dodici riunioni: il 10 ed il 24 gennaio, il 14 ed il 28 febbraio, il 13 ed il 27 marzo, il 10 ed il 24 aprile, l'8 maggio, il 12 ed il 26 giugno, il 23 luglio. L'attività è documentata in un'apposita area, della predetta sezione internet del Nuval riservata ai soli componenti, nella quale sono rese disponibili le convocazioni delle riunioni, la documentazione di supporto alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno ed i resoconti delle riunioni.

C.4.3 Le attività trasversali

a) Graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e progetti attuati a livello regionale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica

- **Aggiornamento della mappatura per comune delle opere pubbliche** programmate, cofinanziate dalla Regione, articolata per comuni, per specifici programmi di investimento e per singolo intervento (luglio-agosto 2008). La mappatura è stata avviata al fine della formazione di strumenti di programmazione negoziata con gli enti locali, caratterizzati da specifici obiettivi di promozione di sviluppo locale: l'allestimento della mappatura è stato completato nell'autunno 2006. Nell'autunno del 2007 è stato portato a termine il primo aggiornamento della mappatura e nell'estate del 2008 è stato portato a termine il secondo aggiornamento della mappatura. In base a quest'ultimo aggiornamento gli interventi programmati ammontano a circa 2000, per un ammontare complessivo di risorse riconosciute pari a 1 miliardo di euro, oltre a 1,5 miliardi di euro di risorse stimate.
- **Stesura della relazione "Integrazione orizzontale e verticale degli strumenti di programmazione regionale"**, funzionale ad indirizzare e concertare le attività da intraprendere per la promozione della cultura della programmazione e della valutazione nei confronti degli attori coinvolti a vario titolo nei processi di programmazione delle politiche di intervento regionali, nell'ottica di giungere gradualmente ad una programmazione regionale integrata. La stesura della relazione ha comportato, di fatto, la ricognizione degli strumenti

³² Cfr. Allegato n.1 al resoconto del NUVAl del 6 novembre 2006.

³³ L'indirizzo di riferimento è: http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/strategia_regionale/nuval/default_i.asp.

di programmazione a prevalente finanziamento regionale e la ricostruzione dei relativi cicli di programmazione nonché delle relative dorsali di programmazione.

- **Stesura del Piano di comunicazione del NUVV**, attraverso il quale il Nucleo programma le proprie attività di comunicazione con riferimento al triennio 2008-2010. Nello specifico, il Piano individua la strategia, i destinatari, gli attori e le azioni di comunicazione previste dal NUVV per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.
- **Collaborazione, con la struttura regionale deputata all'Osservatorio dei lavori pubblici, all'avvio di un tavolo tecnico** che coinvolge anche gli enti locali, per la definizione e la condivisione delle informazioni da rilevare, rispetto al monitoraggio della fase di programmazione, oltreché della realizzazione delle opere pubbliche. Le finalità del tavolo tecnico sono quelle di condividere un linguaggio comune (campi, indicatori, strumenti e metodologia di programmazione) mutuato dalla programmazione nazionale e comunitaria, nonché di disporre di dati di monitoraggio anche delle fasi di programmazione delle opere pubbliche, consentendo di ricostruire in maniera più completa la filiera delle stesse.

b) Gestione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (Mip)

Sono stati assicurati i rapporti con la Struttura di supporto del Cup, istituita presso il Cipe.

c) Tenuta dei rapporti del Nuvv con gli organismi dello Stato

Oltre alla partecipazione alla Rete nazionale, con un proprio componente che fa parte del Comitato di gestione e con il Presidente delegato in seno alla Conferenza generale, il Nuvv ha assicurato la propria presenza ai tavoli tecnici organizzati dalla Rete e dall'Uval (Unità di valutazione degli investimenti pubblici del ministero per lo sviluppo economico).

C.5 Le attività previste future

La tabella che segue mette in evidenza la programmazione dei lavori relativa all'anno corrente per le due sezioni, Nuval e Nuvvop e per il Nuvv. In seguito alle elezioni regionali e all'insediamento della nuova Giunta, il programma di attività è attualmente soggetto a conferma da parte della nuova Giunta.

	Competenze Nuval	Attività previste	Periodo di realizzazione												Condivisione attività						
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D							
Nuvvop	1) Attività di indirizzo, di coordinamento strategico e metodologico per l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei documenti di programma	1.a) Formulazione di proposte metodologiche per la valutazione, il coordinamento e il monitoraggio di piani di settore, di programmi strategici e di programmi di intervento																Nuvv			
		1.b) Analisi critica di qualche programma attuato (valutazione ex post) (individuazione di criticità, di punti di forza, sotto i profili fisico, procedurale, finanziario, ...), ad esempio, Fospi																			
		1.c) Definizione dei criteri per la formazione e il monitoraggio del Programma pluriennale di interventi nel settore idrico e dei Programmi triennali operativi nel settore idrico (disegno di legge in corso di approvazione)																	Nuvv		
	2) Esami di singoli progetti o studi di fattibilità, in ambiti di propria competenza, che richiedono l'intervento del Nuvvop per la loro rilevanza strategica o territoriale o per la complessità che presentano	2.a) Completamento istruttoria Fospi programma 2009/2011 e avvio istruttoria del programma Fospi 2010/2012, nonché attività di monitoraggio dei programmi in attuazione con definizione di eventuali ulteriori modalità di acquisizione e trattamento dei dati																			
		2.b) Prosecuzione dell'attività di valutazione degli Studi di fattibilità per gli interventi inseriti nel primo piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale, nonché supporto ad eventuali altre fasi connesse																			
	3) Attività formative su Studi di fattibilità	2.c) Incontri con gli ordini professionali per approfondire contenuti e finalità degli Studi di fattibilità																			
4) Collaborazione con il Nuval/Attività Nuvv		4.a) Condivisione piano di attività Nuvvop 2008																Nuval	Nuvv		
		4.b) Condivisione relazione attività Nuvvop 2007																Nuval	Nuvv		
		4.c) Condivisione dei sistemi di monitoraggio della strategia unitaria regionale e delle opere pubbliche																Nuval	Nuvv		
Nuval	1) Verifica della coerenza, con il Documento strategico regionale, dei programmi operativi della Valle d'Aosta riferiti alla politica di coesione comunitaria 2007/2013	1.a) Parere sul Documento unitario di programmazione definitivo - (ex DoPSO)					x														
		1.b) Aggiornamento permanente del quadro di riferimento delle coerenze/sinergie tra programmi																			
	2) Coordinamento tra le differenti tipologie di azioni, finanziabili sui diversi programmi, e delle relative modalità di attuazione	2.a) Contributo alla definizione dei criteri di selezione dei progetti e dei bandi dei programmi																			
	3) Promozione dei progetti strategici e/o integrati e sostegno alla loro definizione	3.a) Supporto alla definizione delle linee guida per la preparazione dei piani di sviluppo locali, preliminari all'attivazione di progetti integrati			x														Nuvv		
		4.a) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Monitoraggio (Integrazione tra sistemi di monitoraggio dei programmi e sistema di monitoraggio della strategia)		x			x														
		4.b) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Controllo (Definizione sistemi gestione e controllo; Esternalizzazione controlli)		x	x																
		4.c) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Supporto alla concertazione (Protocollo d'intesa con partenariati socio-economico e istituzionale; Sensibilizzazione componenti esterni CdS)			x	x						x	x								
		4.d) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Rafforzamento delle capacità amministrative (Formazione dirigenti e funzionari regionali; Formazione soggetti esterni)																			
		4.e) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Formazione per la progettazione integrata																			
		4.f) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Valutazione (Piano valutazione unitario; Capitolati d'onere per le valutazioni dei programmi)		x																	
	4) Supporto per l'individuazione delle procedure di attuazione dei programmi, volte a favorire l'integrazione	4.g) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Animazione territoriale																			
4.h) Funzioni di assistenza tecnica integrate - Informazione e comunicazione (Piano informazione e comunicazione; Progetto grafico; Sezione internet; Evento di avvio della nuova programmazione)				x																	
5) Monitoraggio della strategia, con particolare riguardo alla predisposizione del rapporto strategico di cui all'art. 29 del regolamento CE 1083/2006		5.a) Parere sulle funzionalità del sistema di monitoraggio della strategia unitaria regionale		x			x														
	5.b) Analisi dei dati e delle informazioni raccolte dal sistema di monitoraggio e formulazione di suggerimenti a beneficio delle AdG									x											
	5.c) Analisi e valutazione delle performance della strategia unitaria regionale (con riferimento anche alla stesura del rapporto strategico)																				
6) Predisposizione delle relazioni tecniche di accompagnamento agli interventi da finanziare mediante Accordi di programma quadro tra lo Stato e la Regione	6.a) Elaborazione della relazione di accompagnamento agli interventi da inserire negli APQ					x															
	6.b) Esame dell'avanzamento del progetto 'Infomobilità nel Nord-Ovest'		x																		
7) Elaborazione di contributi utili, riferiti agli ambiti di propria competenza, ai fini della predisposizione di strumenti di programmazione negoziata con gli enti locali	cfr. attività 3.a)																				
8) Partecipazione alle attività della Rete dei Nuvv per gli ambiti di competenza del Nuval	8.a) Elaborazione di contributi relativi all'attività del Nuval, da condividere con la rete dei Nuvv																		Nuvv		
9) Elaborazione di contributi utili ai fini dell'eventuale adattamento degli strumenti di incentivazione alle attività economiche, a seguito della valutazione delle ricadute, sul tessuto economico regionale, degli aiuti erogati	9.a) Esame delle aree da ammettere alla deroga di cui all'art. 87.3c del Trattato, relativa agli aiuti a finalità regionale		x																		
10) Svolgimento di ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie, connesse agli ambiti di propria competenza																					
11) Collaborazione con il Nuvvop/Attività Nuvv	11.a) Condivisione piano di attività Nuval 2008		x															Nuvvop	Nuvv		
	11.b) Condivisione relazione attività Nuval 2007		x															Nuvvop	Nuvv		
	11.c) Analisi sui programmi ad esclusivo/prevalente finanziamento regionale, aventi impatto sulla strategia unitaria				x													Nuvvop	Nuvv		
	11.d) Condivisione dei sistemi di monitoraggio della strategia unitaria regionale e delle opere pubbliche																	Nuvvop	Nuvv		
Nuvv	1) Impegnare il Nuvvop e il Nuval a collaborare reciprocamente per (ex delibera 1843/2006):	- perseguire la coerenza e l'integrazione tra piani, programmi e progetti	1.a) Implicare entrambe le sezioni del Nuvv sui progetti, che comportano la realizzazione di opere pubbliche, individuati negli ambiti territoriali, in applicazione del Dopso															Nuvvop	Nuval		
		- armonizzare le metodologie per la definizione, attuazione, valutazione e verifica di piani, programmi e progetti																			
		- armonizzare le procedure di selezione dei progetti																			
	2) Altro (fonti extradelibera 1843/2006)	Approvazione del piano di massima delle attività	2.a) Elaborazione del piano, con la collaborazione dei Presidenti del Nuvvop e del Nuval, che tenga conto delle attività da svolgere in comune tra le due sezioni e ne favorisca l'integrazione																Nuvvop	Nuval	
		Trasmissione alla Giunta regionale della relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2006 e nell'annualità 2007, predisposta con l'ausilio delle competenti strutture regionali	2.b) Trasmissione alla Giunta della relazione elaborata																		
		Trasmissione al Cipe della rendicontazione delle attività 2006 e 2007 del Nuvv, contenente le indicazioni che saranno espressamente richieste dal Cipe stesso	2.c) Diffusione alle strutture di riferimento delle due sezioni le indicazioni del Cipe; raccolta delle informazioni necessarie; elaborazione della relazione e trasmissione al Cipe																		
		Monitoraggio dello stato di attuazione delle attività programmate dal Nuvv	2.d) Incontri periodici con i Presidenti del Nuvv, Nuvvop, Nuval e con i responsabili delle strutture di riferimento																Nuvvop	Nuval	
		Alimentazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (Mip)	2.e) Contatti periodici con l'help desk del sito del cup (codice unico di progetto), tenuto conto dell'evoluzione in corso del sistema di codificazione degli investimenti pubblici																		
		Partecipazione ai lavori del comitato di gestione della Rete nazionale dei Nuvv	2.f) Partecipazione alle riunioni (nella sede della Rete o via teleconferenza) e contributo ai documenti del Comitato																		
		Contributo del Nuvv della Valle d'Aosta al convegno della Rete dei Nuvv	2.g) Elaborazione degli interventi (eventuali slide)																Nuvvop	Nuval	
Aggiornamento della sezione, dedicata al Nuvv, nel sito web della Regione	2.h) Aggiornamento continuo																				
Verifica della possibilità e della convenienza di attrezzare la Regione per realizzare, con approccio di partenariato pubblico-privato, interventi contenuti nel programma delle Grandi opere	2.i) Sondare le diverse possibilità, valutando i diversi ruoli che potrebbero giocare, oltre che la Regione, la sua Finanziaria e le imprese																	Nuvvop			
Misure informative in merito alle attività e funzioni del Nuvv	2.l) Elaborazione di un Piano di informazione e comunicazione																	Nuvvop	Nuval		

La X indica scadenze di attività specifiche ricomprese nella colonna "attività previste"

D) Entità della spesa sostenuta e da sostenere

La compilazione della scheda “Rilevazione del grado di utilizzo delle assegnazioni del Cipe dal 1999”, con esclusione delle risorse assegnate con la delibera del Cipe n. 102/2007, mette chiaramente in evidenza che a fronte di assegnazioni del Cipe al Nuvv della Valle d’Aosta (con le deliberazioni n. 179/1999, n. 93/2000, n. 67/2001, n. 98/2002, n. 122/2003, n. 54/2005 e n. 5/2006) in misura pari a circa 1,7 meuro, le risorse utilizzate (spese sostenute, ovvero derivanti da obbligazioni assunte con obbligo di pagamento dei successivi esercizi) ammontano a circa 6,6 meuro, pari al 382% delle assegnazioni statali.

Ai fini di una corretta interpretazione della scheda, va precisato che, data la diversa natura dei dati da inserire tra “fonti finanziarie” (assegnazioni statali e risorse regionali specifiche per il Nuvv) e “impieghi delle risorse” non può essere ricercata una corrispondenza tra i due totali in quanto, usualmente alcune delle voci relative alle spese (ad esempio, compensi dei membri interni, acquisto di hardware e software, acquisto di arredi, di cancelleria, ...) trovano copertura in altri capitoli del bilancio della Regione, ancorché si tratti di spese effettivamente sostenute per il Nuvv.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI UTILIZZO DELLE ASSEGNAZIONI CIPE DAL 1999

(con esclusione delle risorse assegnate con la delibera n. 102/2007)

al 31 agosto 2008

importi in euro ,00

Regione autonoma Valle d'Aosta	Delibera CIPE n.179/1999	Delibere CIPE n.93/2000, n.116/2000 e n.143/2000	Delibera CIPE n.67/2001	Delibera CIPE n.98/2002	Delibera CIPE n.122/2003	-	Delibera CIPE n.54/2005	Delibera CIPE n. 5/2006	
---------------------------------------	--------------------------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------	---	-------------------------	-------------------------	--

FONTI

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008*	Totali
Risorse proprie	Se il Nucleo dispone di un budget proprio diverso dalle risorse CIPE, indicarne le relative fonti e l'ammontare, distinto per anno	finanza regionale									
	Fonti										
	Ammontare (A)	154.937,07	154.937,07	155.300,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	232.200,00	363.800,00	599.650,00	1.960.824,14
Risorse CIPE	Totale risorse assegnate, distinte per anno (B)	-	160.168,78	277.853,81	277.853,81	277.853,81	-	511.781,00	223.325,00	-	1.728.836,21
	Totale risorse utilizzate, distinte per anno		160.168,78	277.853,81	277.853,81	277.853,81	-	367.428,00	288.350,00	-	1.649.508,21
Risorse complessive	Risorse proprie (A) e Risorse CIPE (B)	154.937,07	315.105,85	433.153,81	377.853,81	377.853,81	100.000,00	743.981,00	587.125,00	599.650,00	3.689.660,35

IMPIEGHI

Spese sostenute per il funzionamento del Nucleo	Compensi membri esterni***	146.854,78	158.436,47	157.629,09	135.000,00	161.487,00	161.487,00	256.739,00	397.034,00	388.605,00	
	Compensi membri interni	191.267,88	208.700,00	128.615,00	170.057,08	183.971,59	293.563,65	358.041,58	437.207,64	312.233,02	
	Oneri sociali e rimborso comandati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Spese missione	-	2.696,66	3.474,19	2.467,58	556,15	1.382,90	329,41	1.516,05	1.430,63	
	Spese consulenze, ricerche, ecc	-	13.580,00	10.915,56	-	63.372,80	27.460,00	52.634,00	103.006,00	-	
	Spese formazione, convegni, ecc.	-	2.673,49	3.404,48	5.019,57	175,95	2.663,45	3.835,73	4.491,08	-	
	Spese segreteria e attività di supporto	-	-	80.085,00	187.942,03	267.430,96	266.160,06	299.018,28	390.402,01	392.568,53	
	Spese acquisto o noleggio hardware e software	-	-	-	-	48.963,05	853,52	24.115,00	-	42.960,00	
	Spese acquisto o noleggio altre apparecchiature, arredi, materiale di cancelleria, materiale di consumo, canoni di manutenzione,	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.500,00	2.979,00	1.990,80	14.330,00	4.500,00	4.500,00	
	Altre spese per acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	161,52	15.476,88	
	Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE		339.122,66	387.086,62	385.123,32	501.986,26	728.936,50	755.561,38	1.009.043,00	1.338.318,30	1.157.774,06	6.602.952,10

Nella compilazione della presente scheda è indicato l'ammontare complessivo degli impieghi (spesa sostenuta, ovvero derivante da obbligazioni assunte con obbligo di pagamento nei successivi esercizi) al 31/08/2008, pari al 382% rispetto alle risorse assegnate dal Cipe.

* 2008 fino al 31 agosto

Il totale degli impieghi è superiore al totale delle risorse complessive in quanto talune spese (es. personale interno, arredi, attrezzature, materiali di consumo) sono finanziate a valere su capitoli non esplicitamente connessi al nuvv ma sono comunque necessarie per il suo funzionamento.